

DA PALAZZO CITTÀ DI TORINO

che

ETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



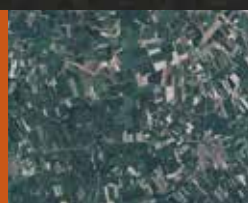
Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

VIABILITÀ RIASFALTATI 125 KM DI STRADE

Rotonda sperimentale
sulla SP24 a Bussoleno



Piano territoriale:
motore
per la crescita



Questionari online
sul PSM 2021/2023

Sommario



PRIMO PIANO

Sono 125 i chilometri di strade provinciali riasfaltate nel 2020 3

Partita la consultazione per il nuovo Piano strategico metropolitano 8

Pianificazione territoriale: al centro i cambiamenti climatici e il consumo di suolo 13

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Resoconto della seduta del 7 ottobre 14

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Maltempo. Marocco: "Ringrazio i Sindaci che fanno molto più del loro dovere" 16

Europa a scuola 17

Let's Discover the European Solidarity Corps! 17

Sviluppo sostenibile, serve un cambio culturale 18

Corso a distanza sulla semplificazione amministrativa 20

Tutele e amministrazioni di sostegno: al via un nuovo corso per operatori 21

Una nuova scuola primaria sorgerà a San Carlo Canavese 22

CeSeDi per la scuola 2020/2021 23

I Conti Occelli protagonisti della visita animata a Palazzo Cisterna 25

BIBLIOTECA

Un giornalista brasiliano e granata ha bussato alla porta della Biblioteca Grosso 26

LINGUE MADRI

Un bilancio della nona Giornata delle minoranze linguistiche storiche 29

VIABILITÀ

Più sicuro l'incrocio tra la Provinciale 24 e strada Baroni a Bussoleno 30

Chiusure viabilità: Sp. 32 della Valle di Viù e Sp. 173 dell'Assietta 31

EVENTI

Al teatro Vittoria l'Orchestra Filarmonica di Torino scommette sulla cultura 32

60 artisti in mostra per Artes 34

Una mostra di pittura nel Palazzo Oressio di Chieri 35

Organalia arriva a Ivrea Protagonista l'Ensemble Vanvitelli 36

Teatro e reading allo Scatolino 37

Itinerari nella natura dell'Anfiteatro morenico 38

Camminata storica sui sentieri dell'Ecomuseo della Carbonaia 40

Colori & sapori d'autunno a Torre Pellice 41

Torna Una Montagna di Gusto, alla scoperta delle Valli del Canavese 42

Grande successo a Ivrea per il Festival dell'architettura 2020 44

Green Tour: bilancio positivo 45

TORINOSCIENZA

Biennale Tecnologia per le scuole 46

#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali? Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un monumento, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria chiese, piazze, paesaggi è stata selezionata la fotografia di **Loredana Facchin:**
"Una passeggiata sul lago Laus"

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ha collaborato** Andrea Murru **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione** alle ore 10 di venerdì 9 ottobre 2020

Sono 125 i chilometri di strade provinciali riasfaltate nel 2020

10 milioni di euro e 125 km di strade asfaltate. È lo sforzo imponente che la Città metropolitana di Torino sta affrontando nel 2020, nonostante il lockdown e tutti i rallentamenti causati dall'emergenza Covid-19, per asfaltare tutti quei tratti delle strade provinciali che risultavano ammalorati e che causavano disagi di percorribilità. “Buche e deformazioni stradali sollevano sempre moltissime proteste da parte degli utenti, e anche dei Comuni” spiega il consigliere metropolitano delegato alla Viabilità della Città metropolitana di Torino Fabio Bianco “E giustamente. Ma tenere in ordine le pavimentazioni delle strade è una fatica

di Sisifo: piogge forti - anche meno abbondanti di quelle dei giorni scorsi -, gelo, dissesti idrogeologici, possono in poche ore fare danni enormi. Dal punto di vista della programmazione dei lavori, inoltre, le asfaltature sono impegnative e costose, e quindi soggette anche ai limiti delle risorse disponibili in bilancio”.

La programmazione delle asfaltature deve tenere conto non solo del fatto che anche su una stessa strada i tratti sui quali intervenire sono discontinui, e richiedono ciascuno un proprio cantiere, ma anche che sono necessarie condizioni meteorologiche favorevoli. Da ricordare fra l'altro che la Città metropolitana non solo procede alla programmazione,

all'appalto e alla direzione dei lavori di asfaltatura - tramite le direzioni Viabilità 1 e 2-, ma grazie al Laboratorio prove, situato nella sede di Grugliasco, effettua il controllo sui materiali da costruzione nell'ambito della realizzazione e manutenzione di opere pubbliche, verificandone la rispondenza alle prescrizioni del capitolato d'appalto e la determinazione delle caratteristiche tecniche e prestazionali delle forniture richieste.

I lavori di asfaltatura sono tuttora in corso e proseguiranno anche nelle prossime settimane.

Alessandra Vindrola



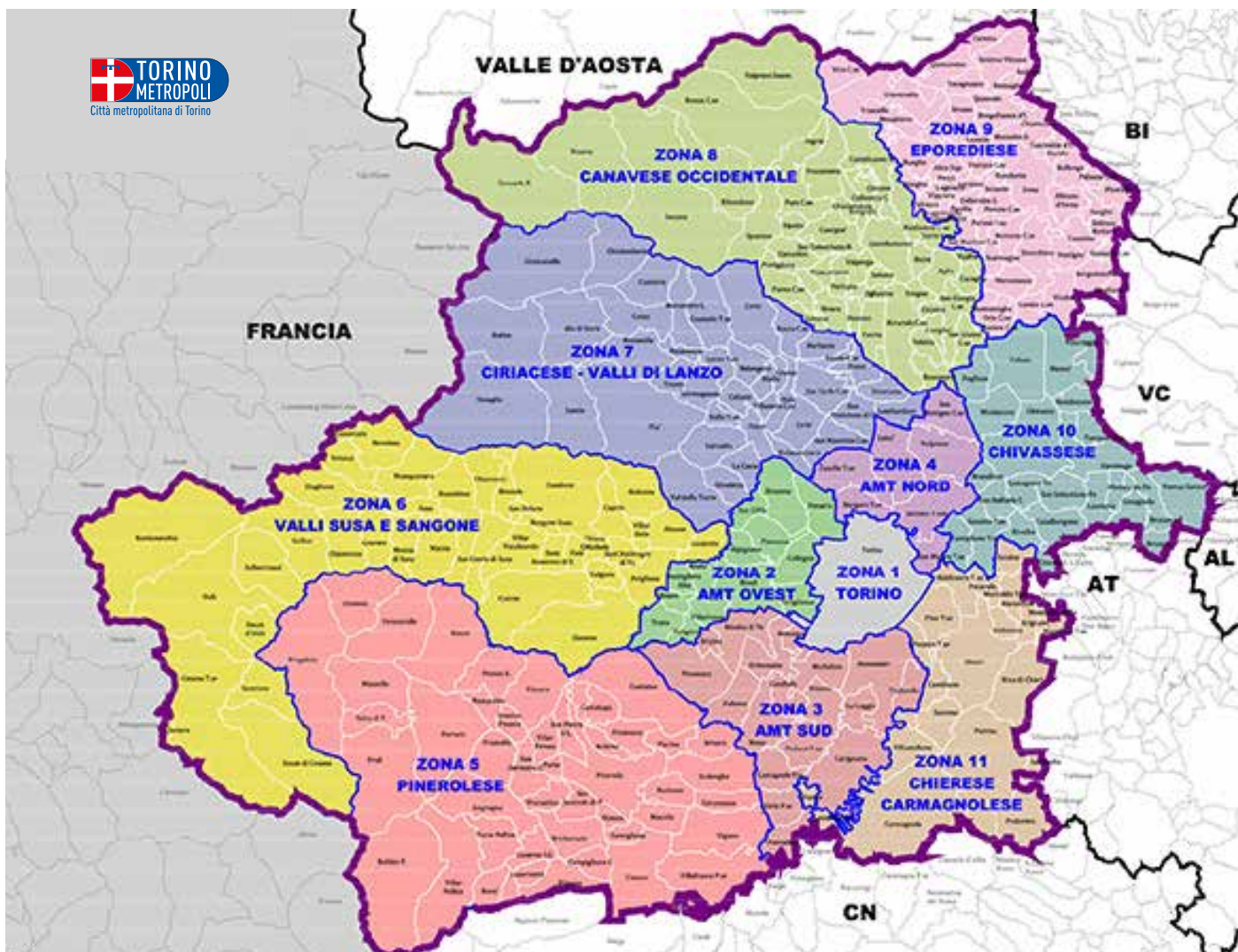
Nelle pagine seguenti sono consultabili le tabelle con i dettagli dei tratti asfaltati

strada	inizio	fine	estesa	U.O.	 Città metropolitana di Torino	comune	ANNO ESECUZIONE	Stato
SP590	23+650	24+265	615	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	S. Sebastiano da Po	2020	eseguiti
SP590	8+880	9+335	455	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	Castiglione Torinese	2020	eseguiti
SP107	2+050	2+150	100	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	Verrua Savoia	2020	eseguiti
SP107	3+200	3+300	100	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	Verrua Savoia	2020	eseguiti
SP107	3+550	4+050	500	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	Verrua Savoia	2020	eseguiti
SP107	4+450	4+650	200	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	Verrua Savoia	2020	eseguiti
SP107	4+650	4+850	200	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	Verrua Savoia	2020	eseguiti
SP111	0+250	0+900	650	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	Verrua Savoia	2020	eseguiti
SP111	2+100	2+200	100	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	Verrua Savoia	2020	eseguiti
SP111	2+350	2+970	620	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	Verrua Savoia	2020	eseguiti
SP81	1+080	1+840	760	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	Chivasso	2020	eseguiti
SP82	1+570	2+300	730	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	Chivasso	2020	eseguiti
SP711	4+970	5+400	430	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	Borgaro	2020	eseguiti
SP711	5+720	5+870	150	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	Mappano	2020	eseguiti
SP711	5+970	6+570	600	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	Mappano	2020	eseguiti
SP267	10+150	10+450	300	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	Mappano	2020	eseguiti
SP267	10+850	10+970	120	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	Mappano	2020	eseguiti
SP12	0+850	1+350	500	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	Castelle Torinese	2020	eseguiti
SP710	5+930	6+300	370	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	Castelle Torinese	2020	eseguiti
SP710	7+950	8+050	100	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	Leini	2020	eseguiti
SP87	4+500	4+660	160	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	San Benigno Canavese	2020	eseguiti
SP87	4+750	5+360	610	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	San Benigno Canavese	2020	eseguiti
SP82	24+320	24+600	280	2	IVREA STRAMBINO AGLIE	Romano Canavese	2020	eseguiti
SP53	5+140	5+890	750	2	IVREA STRAMBINO AGLIE	San Giorgio Canavese	2020	eseguiti
SP53	11+680	12+080	400	2	IVREA STRAMBINO AGLIE	Barone Canavese	2020	eseguiti
SP53	12+080	12+400	320	2	IVREA STRAMBINO AGLIE	Caluso	2020	eseguiti
SP78	5+405	6+500	1095	2	IVREA STRAMBINO AGLIE	Albiano d'Ivrea	2020	eseguiti
SP69	3+550	3+900	350	2	IVREA STRAMBINO AGLIE	Lessolo	2020	eseguiti
SP69	4+000	5+650	1650	2	IVREA STRAMBINO AGLIE	Lessolo	2020	eseguiti
SP77	1+200	1+900	700	2	IVREA STRAMBINO AGLIE	Pavone Canavese	2020	eseguiti
SP79	3+040	4+410	1370	2	IVREA STRAMBINO AGLIE	Azeglio	2020	eseguiti
SP74	7+900	8+010	110	2	IVREA STRAMBINO AGLIE	Chiaverano	2020	eseguiti
SP74d01	0+450	0+970	520	2	IVREA STRAMBINO AGLIE	Cascinette d'Ivrea	2020	eseguiti
SP74d02		0+550	550	2	IVREA STRAMBINO AGLIE	Chiaverano	2020	eseguiti
SP81	18+185	18+430	245	2	IVREA STRAMBINO AGLIE	Vische	2020	eseguiti
SP81	21+700	22+200	500	2	IVREA STRAMBINO AGLIE	Vische	2020	eseguiti
strada	inizio	fine	estesa	U.O.	 Città metropolitana di Torino	comune	ANNO ESECUZIONE	Stato
SP64	17+850	18+270	420	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Traversella	2020	eseguiti
SP64	17+100	17+380	280	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Traversella	2020	eseguiti
SP64	15+800	15+890	90	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Traversella	2020	eseguiti
SP64	14+440	14+810	370	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Valchiusa	2020	eseguiti
SP64d04		0+390	390	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Valchiusa	2020	eseguiti
SP64	12+645	14+620	1975	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Valchiusa	2020	eseguiti
SP64	7+780	8+220	440	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Val di Chy	2020	eseguiti
SP64	7+550	7+600	50	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Val di Chy	2020	eseguiti
SP64	3+160	3+960	800	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Vistrorio	2020	eseguiti
SP65	4+200	4+300	100	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Vistrorio	2020	eseguiti
SP222	15+420	16+210	790	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Castellamonte	2020	eseguiti
SP45	5+250	5+460	210	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Collerette Castelnovo	2020	eseguiti
SP59	8+600	8+750	150	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Cintano	2020	eseguiti
SP59	8+100	8+360	260	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Cintano	2020	eseguiti
SP60	2+660	3+700	1040	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Castellamonte	2020	eseguiti
SP61	1+900	2+500	600	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Baldissero Canavese	2020	eseguiti
SP61	1+500	1+645	145	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Baldissero Canavese	2020	eseguiti
SP61	1+200	1+235	35	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Baldissero Canavese	2020	eseguiti
SP39	14+470	14+690	220	4	CIRIACESE RIVAROLO	Rivarossa	2020	eseguiti
SP39	14+695	15+020	325	4	CIRIACESE RIVAROLO	Rivarossa	2020	eseguiti
SP35	0+040	0+400	360	4	CIRIACESE RIVAROLO	Front Canavese	2020	eseguiti
SP35	0+400	1+150	750	4	CIRIACESE RIVAROLO	Favria	2020	eseguiti
SP35	2+350	3+550	1200	4	CIRIACESE RIVAROLO	Favria	2020	eseguiti
SP35	4+925	5+325	400	4	CIRIACESE RIVAROLO	Favria	2020	eseguiti
SP35d01		0+060	60	4	CIRIACESE RIVAROLO	Favria	2020	eseguiti
SP248	0+020	0+360	340	4	CIRIACESE RIVAROLO	Corio	2020	eseguiti
SP15	1+150	1+405	255	4	CIRIACESE RIVAROLO	San Maurizio Canavese	2020	eseguiti
SP15	1+900	2+000	100	4	CIRIACESE RIVAROLO	San Maurizio Canavese	2020	eseguiti
SP15	3+405	3+710	305	4	CIRIACESE RIVAROLO	Ciriè	2020	eseguiti
SP2	22+810	23+060	250	4	CIRIACESE RIVAROLO	Nole	2020	eseguiti
SP2	20+400	21+050	650	4	CIRIACESE RIVAROLO	Ciriè	2020	eseguiti
SP22	18+300	18+700	400	5	VALLI LANZO CERES SAN GELLIO	Consello Torinese	2020	eseguiti
SP22	17+400	18+200	800	5	VALLI LANZO CERES SAN GELLIO	Consello Torinese	2020	eseguiti
SP33	3+600	4+000	400	5	VALLI LANZO CERES SAN GELLIO	Cantofra	2020	eseguiti
SP32	1+700	2+650	950	5	VALLI LANZO CERES SAN GELLIO	Germagnano	2020	eseguiti
SP32	0+305	3+650	3345	5	VALLI LANZO CERES SAN GELLIO	Germagnano	2020	eseguiti
SP1	53+630	54+120	490	5	VALLI LANZO CERES SAN GELLIO	Ala di Stura	2020	eseguiti
SP1	39+010	39+120	110	5	VALLI LANZO CERES SAN GELLIO	Ceres	2020	eseguiti
SP1	32+470	32+800	330	5	VALLI LANZO CERES SAN GELLIO	Traves	2020	eseguiti
SP1	5+810	6+000	190	5	VALLI LANZO CERES SAN GELLIO	Venzia Reale	2020	eseguiti
SP1d02	0+420	0+735	315	5	VALLI LANZO CERES SAN GELLIO	Lanzo Torinese	2020	eseguiti
SP240	1+300	1+770	470	5	VALLI LANZO CERES SAN GELLIO	Fiano	2020	eseguiti
SP218	0+260	0+335	75	5	VALLI LANZO CERES SAN GELLIO	Fiano	2020	eseguiti
SP182	5+810	6+000	190	5	VALLI LANZO CERES SAN GELLIO	Varisella	2020	eseguiti

strada	inizio	fine	estesa	U.O.	 TORINO Città metropolitana di Torino	comune	ANNO ESECUZIONE	Stato
SP 56	9+845	10+865	1020	2	IVREA STRAMBINO AGLIE	Strambino	2020	eseguiti
SP 222	16+750	17+350	600	2	IVREA STRAMBINO AGLIE	Castellamonte	2020	eseguiti
SP 53	3+900	4+230	330	2	IVREA STRAMBINO AGLIE	San Giorgio Canavese	2020	eseguiti
SP 53	0+895	2+585	1690	2	IVREA STRAMBINO AGLIE	Ozegna	2020	eseguiti
SP 82	7+000	7+460	460	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	Montanaro	2020	eseguiti
SP 82	7+460	10+330	2870	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	Feglizzo	2020	eseguiti
SP 35	8+420	8+970	550	4	CIRIACESE RIVAROLO	Salassa	2020	eseguiti
SP 35	7+800	8+330	530	4	CIRIACESE RIVAROLO	Salassa	2020	eseguiti
SP 13	10+525	11+000	475	4	CIRIACESE RIVAROLO	Front Canavese	2020	eseguiti
SP 13	17+850	18+750	900	4	CIRIACESE RIVAROLO	Busano	2020	eseguiti
SP 13	15+700	16+400	700	4	CIRIACESE RIVAROLO	Busano	2020	di prossima esecuzione
SP 40	12+850	13+650	800	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	San Benigno Canavese	2020	eseguiti
SP 40	17+600	18+440	840	2	IVREA STRAMBINO AGLIE	Feglizzo	2020	eseguiti
SP 40	19+600	20+150	550	2	IVREA STRAMBINO AGLIE	San Giusto Canavese	2020	eseguiti
SP 23	15+156	15+550	394	9	ORBASSANO GIAVENO	Candiolo	2020	eseguiti
SP 139	2+082	2+960	878	9	ORBASSANO GIAVENO	Volvera	2020	eseguiti
SP 141	1+700	2+050	350	9	ORBASSANO GIAVENO	Piessasco	2020	eseguiti
SP 141	5+743	5+852	109	9	ORBASSANO GIAVENO	Volvera	2020	eseguiti
SP 174	3+300	4+550	1250	9	ORBASSANO GIAVENO	Orbassano	2020	eseguiti
SP 590	12+650	13+500	850	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	San Raffaele Cimerà	2020	in corso di esecuzione
SP 590	15+600	15+900	300	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	San Raffaele Cimerà	2020	in corso di esecuzione
SP 590	20+600	21+170	570	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	Castagneto Po	2020	in corso di esecuzione
SP 590	21+170	21+600	430	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	San Sebastiano da Po	2020	in corso di esecuzione
SP 590	26+250	26+620	370	1	CHIVASSO BRUSASCO GASSINO VOLPIANO	Lauriano	2020	in corso di esecuzione
SP 1	14+200	15+050	850	5	VALLI LANZO CERES SAN GILLIO	Venaria Reale	2020	di prossima esecuzione
SP 1	15+250	16+400	1150	5	VALLI LANZO CERES SAN GILLIO	Druento	2020	di prossima esecuzione
SP 1	20+500	21+500	1000	5	VALLI LANZO CERES SAN GILLIO	Robassomero	2020	di prossima esecuzione
SP 1	23+100	23+560	460	5	VALLI LANZO CERES SAN GILLIO	Fiano	2020	di prossima esecuzione
SP 2	17+000	17+330	330	4	CIRIACESE RIVAROLO	San Maurizio Canavese	2020	di prossima esecuzione
SP 2	19+600	20+400	800	4	CIRIACESE RIVAROLO	Cinè	2020	di prossima esecuzione
SP 2	30+050	30+450	400	4	CIRIACESE RIVAROLO	Lanzo Torinese	2020	di prossima esecuzione
SP 18	0+500	0+900	400	4	CIRIACESE RIVAROLO	Cinè	2020	di prossima esecuzione
SP 460v01		0+250	250	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Cuorgnè	2020	di prossima esecuzione
SP 460	38+400	38+700	300	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Pont Canavese	2020	di prossima esecuzione
SP 460	39+000	39+560	560	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Pont Canavese	2020	di prossima esecuzione
SP 460	39+560	39+900	340	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Sparone	2020	di prossima esecuzione
SP 460	41+000	41+200	200	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Sparone	2020	di prossima esecuzione
SP 460	41+700	41+800	100	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Sparone	2020	di prossima esecuzione
SP 460	43+150	44+640	1490	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Locana	2020	di prossima esecuzione
SP 460	54+250	54+990	740	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Locana	2020	di prossima esecuzione
SP 460	58+680	59+100	420	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Noasca	2020	di prossima esecuzione
SP 460	59+500	59+900	400	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Noasca	2020	di prossima esecuzione
SP 460	67+950	68+200	250	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Ceresole Reale	2020	di prossima esecuzione
SP 460	68+480	68+950	470	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Ceresole Reale	2020	di prossima esecuzione
SP 460	69+100	69+600	500	3	CASTELLAMONTE PONT VALLE ORCO E SOANA	Ceresole Reale	2020	di prossima esecuzione
S.P. 006	13+400	13+980	900	9	ORBASSANO GIAVENO	Rivalta di Torino	2020	di prossima esecuzione
S.P. 006	14+250	14+900	650	9	ORBASSANO GIAVENO	Orbassano	2020	di prossima esecuzione
S.P. 006	16+300	16+750	450	9	ORBASSANO GIAVENO	Orbassano	2020	di prossima esecuzione
S.P. 006	17+700	19+850	1750	9	ORBASSANO GIAVENO	Rivalta di Torino	2020	di prossima esecuzione
S.P. 006v09	2+750	3+150	400	9	ORBASSANO GIAVENO	Rivalta di Torino	2020	eseguiti
S.P. 023	92+300	92+900	600	7	FINEROLO PEROSA VALLI CHIBONE E GERMANASCA	Sestriere	2020	di prossima esecuzione
S.P. 023	96+000	96+250	250	7	FINEROLO PEROSA VALLI CHIBONE E GERMANASCA	Sestriere	2020	di prossima esecuzione
S.P. 023	103+475	103+525	50	7	FINEROLO PEROSA VALLI CHIBONE E GERMANASCA	Cesana Torinese	2020	di prossima esecuzione
S.P. 098	8+185	8+645	460	10	CARMAGNOLESE CIERESE MONCALIERI	Marentino	2020	eseguiti
S.P. 098	8+645	9+200	555	10	CARMAGNOLESE CIERESE MONCALIERI	Marentino	2020	eseguiti
S.P. 098	9+850	10+230	380	10	CARMAGNOLESE CIERESE MONCALIERI	Marentino	2020	eseguiti
S.P. 098	10+450	10+750	300	10	CARMAGNOLESE CIERESE MONCALIERI	Marentino	2020	eseguiti
S.P. 121	1+350	4+231	2881	10	CARMAGNOLESE CIERESE MONCALIERI	Riva presso Chieri		di prossima esecuzione
S.P. 121	4+231	6+450	2219	10	CARMAGNOLESE CIERESE MONCALIERI	Arignano		di prossima esecuzione
S.P. 122	1+627	2+400	773	8	VIGONE CARIGNANO	Carignano	2020	eseguiti
S.P. 122	4+300	5+028	728	10	CARMAGNOLESE CIERESE MONCALIERI	Villastellone	2020	eseguiti
S.P. 122	9+300	10+300	1000	10	CARMAGNOLESE CIERESE MONCALIERI	Santena		di prossima esecuzione
S.P. 122	15+600	15+940	340	10	CARMAGNOLESE CIERESE MONCALIERI	Cambiano		di prossima esecuzione
S.P. 122	15+940	16+750	810	10	CARMAGNOLESE CIERESE MONCALIERI	Chieri		di prossima esecuzione
S.P. 124	3+130	3+550	420	10	CARMAGNOLESE CIERESE MONCALIERI	Pecetto Torinese	2020	eseguiti
S.P. 12501		1+180	1180	10	CARMAGNOLESE CIERESE MONCALIERI	Pecetto Torinese	2020	eseguiti
S.P. 126		1+590	1590	10	CARMAGNOLESE CIERESE MONCALIERI	Moncalieri	2020	eseguiti
S.P. 126	1+720	2+380	660	10	CARMAGNOLESE CIERESE MONCALIERI	Moncalieri	2020	eseguiti
S.P. 126	3+953	4+965	1012	10	CARMAGNOLESE CIERESE MONCALIERI	Moncalieri	2020	eseguiti
S.P. 126	6+122	6+555	433	10	CARMAGNOLESE CIERESE MONCALIERI	Moncalieri	2020	eseguiti
S.P. 126	6+665	7+063	398	10	CARMAGNOLESE CIERESE MONCALIERI	Moncalieri	2020	eseguiti
S.P. 127		1+936	1936	6	VALLI SUSA - SUSA ALMESE	Venaus	2020	eseguiti
S.P. 128	5+600	7+950	2350	10	CARMAGNOLESE CIERESE MONCALIERI	Chieri		di prossima esecuzione
S.P. 134	4+660	6+000	1340	10	CARMAGNOLESE CIERESE MONCALIERI	Poirino		di prossima esecuzione
S.P. 134	7+900	10+480	2580	10	CARMAGNOLESE CIERESE MONCALIERI	Pralormo		di prossima esecuzione

strada	inizio	fine	estesa	U.O.	 Città metropolitana di Torino	comune	ANNO ESECUZIONE	Stato
S.P. 134	10+600	11+700	1100	10	CARMAGNOLESE CHERESE MONCALIERI	Pralormo	2020	eseguiti
S.P. 134	12+100	13+810	1710	10	CARMAGNOLESE CHERESE MONCALIERI	Pralormo	2020	eseguiti
S.P. 138	+130	1+000	870	8	VIGONE CARIGNANO	Carignano	2020	eseguiti
S.P. 138	2+400	5+600	3200	8	VIGONE CARIGNANO	Osasio	2020	eseguiti
S.P. 139	7+150	7+700	550	9	ORBASSANO GIAVENO	Airasca	2020	di prossima esecuzione
S.P. 139	9+000	9+150	150	9	ORBASSANO GIAVENO	Airasca	2020	di prossima esecuzione
S.P. 140	5+050	5+250	200	9	ORBASSANO GIAVENO	Candiolo	2020	eseguiti
S.P. 140	5+350	6+050	700	9	ORBASSANO GIAVENO	Candiolo	2020	eseguiti
S.P. 140	7+280	7+628	348	9	ORBASSANO GIAVENO	Candiolo	2020	eseguiti
S.P. 140	9+300	9+900	600	9	ORBASSANO GIAVENO	Candiolo	2020	eseguiti
S.P. 140	10+900	11+000	100	9	ORBASSANO GIAVENO	None	2020	eseguiti
S.P. 140	11+500	11+900	400	9	ORBASSANO GIAVENO	None	2020	eseguiti
S.P. 142	1+700	1+969	269	9	ORBASSANO GIAVENO	Orbassano	2020	eseguiti
S.P. 142	1+969	2+250	281	8	VIGONE CARIGNANO	None	2020	eseguiti
S.P. 142	8+415	9+567	1152	8	VIGONE CARIGNANO	Probeni Toninese	2020	eseguiti
S.P. 142	15+985	16+600	615	8	VIGONE CARIGNANO	Carignano	2020	eseguiti
S.P. 142+01	6+810	7+200	390	8	VIGONE CARIGNANO	Candiolo	2020	eseguiti
S.P. 143	16+235	17+100	865	8	VIGONE CARIGNANO	Vinovo		in corso di esecuzione
S.P. 143	23+179	23+400	221	8	VIGONE CARIGNANO	Carignano		in corso di esecuzione
S.P. 146	4+900	6+300	1400	9	VIGONE CARIGNANO	Cumiana	2020	eseguiti
S.P. 146	7+200	7+400	200	9	VIGONE CARIGNANO	Cumiana	2020	eseguiti
S.P. 161	4+200	5+100	900	8	VIGONE CARIGNANO	Bricherasio	2020	eseguiti
S.P. 161	12+550	13+850	1300	8	VIGONE CARIGNANO	Torre Pellice	2020	eseguiti
S.P. 171		1+475	1475	7	FINEROLO PEROSA VALLI CHISONE E GERMANASCA	Usseaux	2020	eseguiti
S.P. 172		1+000	1000	6	VALLI SUSA - SUSA ALMESE	Meana di Susa	2020	eseguiti
S.P. 188	8+100	8+464	364	9	ORBASSANO GIAVENO	Chiusa di San Michele	2020	eseguiti
S.P. 188	8+464	9+511	1047	9	ORBASSANO GIAVENO	San'Ambrogio di Torino	2020	eseguiti
S.P. 188	9+511	9+600	89	9	ORBASSANO GIAVENO	Chiusa di San Michele	2020	eseguiti
S.P. 196	2+229	2+268	39	7	FINEROLO PEROSA VALLI CHISONE E GERMANASCA	Pinerolo	2020	eseguiti
S.P. 196	2+268	2+303	35	7	FINEROLO PEROSA VALLI CHISONE E GERMANASCA	Roletto	2020	eseguiti
S.P. 196	2+303	2+320	17	7	FINEROLO PEROSA VALLI CHISONE E GERMANASCA	Pinerolo	2020	eseguiti
S.P. 196	2+320	3+009	689	7	FINEROLO PEROSA VALLI CHISONE E GERMANASCA	Roletto	2020	eseguiti
S.P. 196	3+009	4+604	1595	7	FINEROLO PEROSA VALLI CHISONE E GERMANASCA	Fressasco	2020	eseguiti
S.P. 196	4+604	5+626	1022	9	ORBASSANO GIAVENO	Piscina	2020	eseguiti
S.P. 198		+622	622	6	VALLI SUSA - SUSA ALMESE	Casalette	2020	eseguiti
S.P. 198	+622	2+300	1678	6	VALLI SUSA - SUSA ALMESE	Almese	2020	eseguiti
S.P. 589	29+000	30+000	1000	7	FINEROLO PEROSA VALLI CHISONE E GERMANASCA	Pinerolo	2020	eseguiti





Partita la consultazione per il nuovo Piano strategico metropolitano

Entro il 15 novembre è possibile contribuire al processo di elaborazione del nuovo Piano strategico metropolitano 2021-2023 compilando un questionario online ideato per raccogliere le opinioni e le istanze di chi vive e lavora sul territorio di Città metropolitana di Torino. La consultazione online è uno degli aspetti dell'elaborazione del nuovo Piano strategico illustrati ad amministratori locali e rappresentanti del mondo produttivo e associativo mercoledì 7 ottobre, nel corso di un incontro organizzato sulla piattaforma Zoom dalla Città metropolitana, che ha avviato la consultazione stessa con il supporto tecnico del Politecnico di Torino e della Fondazione Links.



**PIANO
STRATEGICO
METROPOLITANO
TORINO 2021|2023**

Dopo il saluto introduttivo del consigliere metropolitano delegato alla pianificazione strategica Dimitri De Vita, sono intervenuti per sottolineare l'importanza e il significato del Psm il direttore generale della Città metropolitana Filippo Dani e i docenti e ricercatori universitari impegnati nel processo di elaborazione concettuale, raccolta delle istanze dei territori e restituzione dell'intero processo nella bozza di Piano che sarà sottoposta nel mese di dicembre all'attenzione del Consiglio metropolitano.

Il consigliere De Vita ha sottolineato come l'impostazione metodologica del lavoro che porterà alla redazione del Piano da un lato valorizzerà il ruolo delle Zone omogenee in cui è suddiviso il territorio metropolitano e dall'altro consentirà un dialogo sinora mai compiutamente avviato tra il mondo accademico e le amministrazioni locali: amministrazioni che hanno la necessità di acquisire una visione strategica che vada al di là dei mandati elettorali. Secondo De Vita è importante la valutazione sulle





infrastrutture di cui necessita il territorio, ma sono parimenti importanti l'analisi e il contrasto alle disuguaglianze sociali e territoriali e al gap tra il capoluogo e le zone montane e rurali. L'obiettivo, secondo il Consigliere delegato alla pianificazione strategica, deve essere in sostanza quello di offrire le stesse chance e possibilità a tutti i cittadini che vivono nel territorio della Città metropolitana. Un obiettivo perseguibile valorizzando il terzo settore, varando il Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums), garantendo il diritto al trasporto e alle connessioni telematiche veloci in tutti i territori, investendo sul futuro dei giovani grazie alle risorse del piano Next Generation Eu, sostenendo nella sfida dell'innovazione la piccola e media impresa, in cui opera il 50% dell'intera forza lavoro del territorio. Operare con l'ausilio della ricerca universitaria è a giudizio di De Vita decisivo per coniugare i desiderata politici con un'adeguata visione del futuro, che deve poter contare su modelli predittivi scaturiti dalla ricerca scientifica.

Il direttore generale della Città metropolitana, Filippo Dani, si è soffermato sul nuovo ruolo che la normativa nazionale assegna all'Ente nell'elaborazione delle strategie e delle azioni per lo sviluppo sociale, economico, ambientale sostenibile.

È un ruolo che si estrinseca nella costruzione di sistemi coordinati dei servizi pubblici nell'intero territorio metropolitano e nel coordinamento della promozione dello sviluppo economico-sociale e degli strumenti informatici. La Città metropolitana, ha ricordato Dani, dispone di strumenti progettuali che possono e debbono essere utilizzati per una programmazione territoriale di lungo periodo: il Piano territoriale generale metropolitano, il Piano urbano della mobilità sostenibile e l'Agenda per lo sviluppo sostenibile. Il Pums, ad esempio, è in elaborazione e sarà a breve sottoposto all'attenzione degli amministratori e degli stakeholder dei diversi territori. La Città metropolitana si è inoltre dotata di un Dipartimento per lo sviluppo economico e, nella logica della integrazione dei processi, ha creato unità interdipartimentali, in grado di lavorare su più fronti progettuali e di programmazione. L'Ente intende inoltre potenziare la propria capacità di raccogliere e organizzare i dati statistici indispensabili per la programmazione dei servizi e già oggi si propone come soggetto aggregatore della domanda pubblica locale di beni e servizi. E per evitare che il Piano strategico rimanga una dichiarazione d'intenti astratta, verranno costruiti e utilizzati indicatori dell'avanzamento della pianificazione

e dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi.

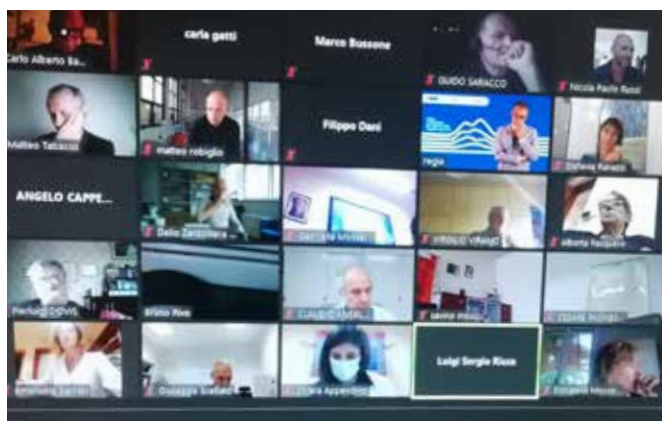
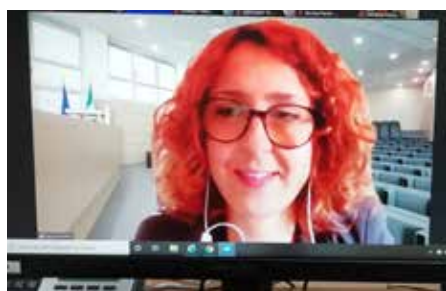
Il professor Matteo Robioglio ha illustrato l'impegno del Future Urban Legacy Lab del Politecnico e della Fondazione Links a supporto dell'elaborazione del Piano strategico che riguarda una Città metropolitana che è unica in Europa per la sua natura geografica, con la compresenza di territori dal profilo fisico e socio-economico differenziato, che hanno storie, criticità e ritmi di cambiamento molto diversi. Il professor Robioglio ha poi presentato il gruppo di lavoro che si occuperà della consultazione dei territori, con l'obiettivo di elaborare entro il 15 dicembre un documento da sottoporre al Consiglio metropolitano.

Matteo Tabasso, a nome della Fondazione Links, ha illustrato le attività di preparazione del Piano territoriale metropolitano, che, a differenza del Piano strategico, ha una prospettiva decennale ed è basato sulla mappatura delle trasformazioni territoriali, sulla ricognizione dei database esistenti, sull'analisi del sistema insediativo, delle disuguaglianze e dell'impatto del Covid-19 sul tessuto produttivo e sociale metropolitano.

Nicola Paolo Russi della Fondazione Links ha spostato l'attenzione sul confronto necessario tra la Città metropolitana di

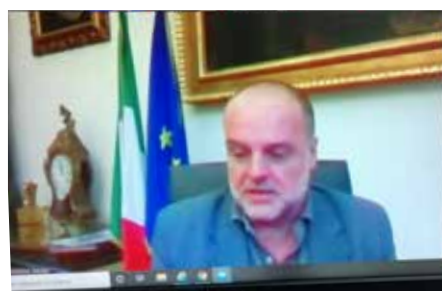
Torino e altri territori europei, come le aree metropolitane di Lione, Zurigo, Lubiana e Monaco, per analizzare criticità comuni e soluzioni già adottate nei singoli territori. La Fondazione Links ritiene fondamentale l'analisi della rete dei servizi pubblici attualmente a disposizione dei cittadini, delle imprese e delle comunità. Il docente del Politecnico Giuseppe Scellato si è soffermato sulla costruzione di una cornice di lettura delle proposte e delle istanze emerse dal processo partecipativo su alcune macro tematiche. Ha poi sottolineato la necessità di un'analisi degli andamenti demografici, delle trasformazioni industriali, delle innovazioni in atto, del posizionamento della Città metropolitana nella macro regione del Nord Italia. L'analisi deve consentire una comparazione con altre aree metropolitane e una valutazione della congruenza delle proposte emerse durante la consultazione con i macro trend analizzati.

A nome del centro ricerca Tiresia, la dottoressa Irene Bengo ha affrontato i temi della rendicontazione sociale e della riduzione delle disuguaglianze, spiegando che il bilancio sociale che dovrà accompagnare la redazione e l'attuazione del Piano strategico è uno strumento di rendicontazione, ma anche di monitoraggio dei risultati e di gestione.



La professoressa Stefania Ravazzi dell'Università di Torino ha spiegato che il percorso di concertazione con gli amministratori e gli stakeholder locali è incentrato sull'analisi dei problemi, l'informazione condivisa e il dialogo strutturato. Sono previste una fase di forum e di ascolto diffuso e una di elaborazione del Piano. L'indagine preliminare prevede interviste a 25 attori qualificati, seguite da 11 incontri online dedicati alle Zone omogenee realizzati in contemporanea l'11 novembre, da una cinquantina di interviste semi strutturate e dall'elaborazione dei dati raccolti durante la compilazione dei questionari online sul sito della Città metropolitana. Nella fase convergente che porterà all'elaborazione del Piano sono previsti tavoli progettuali tematici dedicati alle convergenze, alle ipotesi progettuali e al ruolo della Città metropolitana.

Il Rettore dell'Università di Torino, Stefano Geuna, si è complimentato con la Città metropolitana per la metodologia scelta per la redazione del Piano,



affermando che gli Atenei torinesi e l'Ente di area vasta stanno affrontando una sfida: trasformare una Città metropolitana in cui c'è l'Università in una Città metropolitana universitaria, in cui la conoscenza è una risorsa fondamentale per lo sviluppo sociale ed economico. Il

collega Rettore del Politecnico, Roberto Saracco, ha anch'egli espresso considerazioni positive sulla metodologia e sull'impostazione bottom-up del processo di redazione del Piano. Ha poi ricordato le aree di sviluppo imprenditoriale in cui convergono gli sforzi degli Atenei, delle Fondazioni e dei competence center, con l'obiettivo di aiutare a nascere e a crescere nuove imprese e nuovi poli produttivi e innovativi: quello di Mirafiori per l'automotive, il Parco Salute per la sanità pubblica, il polo di corso Marche per la ricerca e l'industria aerospaziale, quello di Grugliasco per le discipline agrarie e le biotecnologie. Si tratta di attività che devono attivare sinapsi con l'intero territorio della Città metropolitana e con altri territori europei. Già oggi gli Atenei torinesi portano avanti iniziative di ricerca e di sostegno all'innovazione nel Canavese per il settore Ict e nel Pinerolese intorno al polo Acea. Secondo Saracco occorre esplorare le opportunità che si presentano in altri territori, come la Valsusa e nelle regioni e nazioni vicine.

Marco Bussone, presidente di Uncem Piemonte, ha chiesto che il Piano strategico sia un'occasione per rilanciare la scommessa su Torino capitale delle Alpi, realizzare gli Ambiti ter-



ritoriali, sostenere e rafforzare le Unioni di Comuni, innestare sui territori capacità ed esperienze di cui l'Ente di area vasta dispone, elaborare piani per costruire un'economia green e smart, cogliere le opportunità offerte dalla programmazione comunitaria, spingere il legislatore nazionale a dare maggiori competenze, risorse e fiscalità alla Città metropolitana. Un Piano strategico ha un senso e funziona se pone le premesse e le condizioni per riorganizzare i servizi per aree omogenee, gestire foreste, versanti montani, realizzare azioni concrete e percepite dai cittadini, presidiare il territorio, lottare contro il dissesto idrogeologico, gestire i fondi Ato e le compensazioni della Co2 emessa nell'area metropolitana in un rapporto strategico tra città e montagna, erogare servizi ai territori per rigenerarne l'ambiente naturale e sociale.

Alessandro Svaluto Ferro, direttore dell'Ufficio pastorale sociale e del lavoro della Diocesi di Torino, ha espresso apprezzamento per la metodologia partecipativa adottata per la redazione del Piano, che consente di tener conto di di-



versi punti di vista e di osservazione e di disporre di luoghi di coprogettazione e covalutazione. La Diocesi ritiene che la Città di Torino e il suo territorio debbano saper reinterpretare la propria storia di capitale del lavoro e cercare una nuova collocazione europea, sempre mettendo al centro dell'attenzione l'inclusione sociale e la cura del capitale umano.

Delio Zanzottera di Cna Torino ha chiesto una particolare attenzione al lavoro autonomo e alla micro e piccola impresa, per tutelare l'occupazione in un settore, quello artigiano, pesantemente colpito dalla crisi sanitaria. Le imprese artigiane chiedono di essere accompagnate verso la transizione digitale grazie a progetti come Innometro. Le organizzazioni di categoria sono convinte dell'efficacia delle collaborazioni in corso con i territori e con gli Atenei su temi come la digitalizzazione, la transizione verso la green economy, l'economia circolare, l'utilizzazione degli ecobonus. Chiedono però un sostegno per la sostituzione dei mezzi di trasporto inquinanti.

Il professor Carlo Alberto Barbieri dell'Istituto nazionale



di urbanistica ha sottolineato l'importanza della partecipazione all'elaborazione del Piano degli eletti locali: sindaci e amministratori che devono essere i veri protagonisti del processo. Il Piano, a giudizio di Barbieri, deve selezionare quei progetti che abbiano un'effettiva natura strategica e siano in grado di offrire un contributo per il posizionamento regionale, nazionale ed europeo della Città metropolitana, creando le condizioni per il buon utilizzo dei fondi europei.

Tirando le fila degli spunti emersi dall'incontro, la sindaca metropolitana Chiara Appendino ha sottolineato come nell'attuale fase storica l'atteggiamento dello Stato italiano e dell'Unione europea consenta alle Città metropolitane di diventare protagoniste di politiche strategiche che potranno fungere da moltiplicatori degli investimenti statali e comunitari. Il protagonismo degli Enti di area vasta può, a giudizio della Sindaca, superare le difficoltà normative. Se le Città metropolitane possono situarsi al centro delle politiche di sviluppo nazionali ed europee è chiaro che non si può più ragionare nei

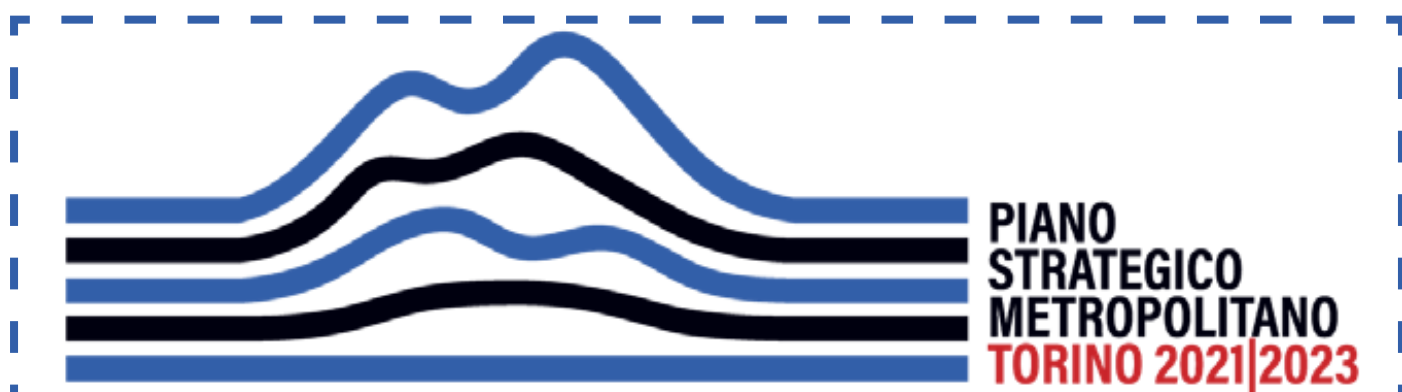


limiti dei confini territoriali comunali nella programmazione dei servizi essenziali, nelle politiche dei trasporti, delle filiere, dell'istruzione e della formazione universitaria. La capacità di fare programmazione superando i confini comunali può consentire alla Città metropolitana di Torino di confrontarsi ed entrare in relazione con le altre

aree metropolitane europee. La condivisione con gli attori del territorio delle questioni da affrontare nel Piano strategico è a giudizio di Appendino necessaria, per impegnare tutti nel raggiungimento di obiettivi condivisi e scaturiti dal confronto, in una logica cooperativa che supera la competizione o l'incomprensione tra territori che

fanno parte di un'unica area vasta. La nuova fase della programmazione dei fondi europei consente di pensare alla costruzione di un'eredità se tutti gli attori si sentiranno e saranno effettivamente coinvolti.

Michele Fassinotti



PSM 2021/2023 #pianostrategicometropolitano

L'opinione di chi vive e di chi lavora sul territorio della Città metropolitana di Torino

Per contribuire al processo di elaborazione
del nuovo Piano Strategico Metropolitano 2021-2023
si può compilare il questionario online
entro il 15 novembre 2020.

www.cittametropolitana.torino.it/cms/sviluppo-economico/piano-strategico/indagine-psm



Pianificazione territoriale: al centro i cambiamenti climatici e il consumo di suolo

La Città metropolitana prosegue nella predisposizione del Ptgm, il Piano territoriale generale metropolitano, cioè lo strumento di pianificazione spaziale per il governo del territorio delle aree metropolitane.

A fine 2019 erano state approvate le linee di indirizzo per la formazione del Ptgm, mentre a maggio 2020 la Città metropolitana ha provveduto ad aggiornare il quadro territoriale generale del sistema infrastrutturale produttivo, coinvolgendo i Comuni attraverso i portavoce delle zone omogenee.

È stato anche proposto un questionario ai Comuni per raccogliere primi spunti di riflessione sui macro settori di cui il piano si occupa: sono state presentate le linee di indirizzo che individuano per la pianificazione metropolitana spaziale cinque obiettivi generali strategici.

1. Miglioramento della sicurezza per chi vive ed opera e della resilienza del territorio.

2. Abilitazione della Città metropolitana di Torino al suo nuovo ruolo di "motore della crescita del Paese".

3. Salvaguardia delle risorse naturali per le generazioni future.

4. Arresto della perdita di biodiversità e tutela della qualità delle risorse ambientali e paesaggistiche.

5. Miglioramento della capacità di Città metropolitana di affrontare problemi complessi di scala locale e globale.

Ne è emerso un quadro che vede una serie di tematiche prevalenti, dalla struttura del



sistema delle imprese al tema della logistica, il rapporto centro/periferia, le prospettive di sviluppo: industria 4.0, economia digitale, il possibile ruolo della Città metropolitana.

Non poteva non emergere la riflessione sulle prospettive in chiave post Covid-19: la crescita dell'economia digitale, il riposizionamento del settore manifatturiero, la necessità che pubblico e privato aumentino le proprie capacità di collaborazione, l'urgenza di una diffusa sburocratizzazione.

Viabilità, sistema del verde e la definizione di nuovi indirizzi per l'adattamento ai cambiamenti climatici sono i punti ancora in lavorazione.

Per proseguire nelle attività di definizione della proposta tecnica di Piano, si utilizzeranno le occasioni di confronto già previste con la formazione del Psm, il Piano strategico metropolitano.

Carla Gatti

COS'È IL PTGM METROPOLITANO TORINESE

La Città metropolitana di Torino, nel suo ruolo di ente di area vasta, supporta il territorio nello sviluppo e attuazione di strumenti di pianificazione territoriale e strategica, agevolando il dialogo tra tutte le amministrazioni e gli attori coinvolti e la messa a sistema delle vocazioni delle diverse parti del territorio e delle zone omogenee, fino a costruire una visione metropolitana organica di medio e lungo periodo, da porre alla base dello sviluppo integrato e sostenibile del territorio metropolitano nel suo insieme.

L'articolo 1 unico della Legge Delrio che ha creato le Città metropolitane assegna la funzione fondamentale di pianificazione territoriale generale, comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano.

Il Piano territoriale generale metropolitano, ai sensi dello Statuto e della legge urbanistica della Regione Piemonte, assume anche la funzione di piano territoriale di coordinamento.

Il nuovo Ptgm è costruito a partire dall'eredità del Ptc2 - approvato con deliberazione del Consiglio regionale nel luglio 2011 - e lo andrà a sostituire integralmente, una volta approvato dal Consiglio metropolitano, dopo il parere obbligatorio dell'assemblea dei sindaci delle zone omogenee e della Conferenza metropolitana.

DELIBERAZIONI

Quarta variazione al Dup-Documento unico di programmazione 2020

La sindaca metropolitana Chiara Appendino ha ricordato che la quarta variazione, discussa dalla I Commissione il 1° ottobre scorso, riguarda interventi inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche e in quello biennale di acquisti di beni e servizi. Riguarda inoltre lo spostamento temporale di interventi sull'edilizia scolastica. La Deliberazione è stata approvata con 6 voti favorevoli e 6 astenuti.

Quinta variazione al bilancio di previsione 2020-2022

La sindaca Appendino ha spiegato che la variazione riguarda l'applicazione dell'avanzo libero di amministrazione per quasi

2 milioni di euro, con spese per il rinnovo di dotazioni tecnologiche, applicativi a supporto della Direzione Gestione rifiuti, interventi urgenti sull'edilizia scolastica, contributi ai Comuni per investimenti su viabilità e ponti (per circa 850.000 euro), incarichi professionali per progettazioni. La parte riguardante l'avanzo vincolato riguarda spese per circa 400.000 euro, necessarie per il funzionamento dell'Ente. Il consigliere Mauro Carena del gruppo "Città di città" ha riconosciuto che si sta facendo uno sforzo per riuscire a destinare velocemente fondi alle amministrazioni comunali, le quali hanno in molti casi i progetti pronti e sono in grado di spendere le risorse. Secondo Carena, che ha preannunciato la sua astensione, non si tratta ancora dello sforzo richiesto, ma la Città metropolitana sta andando

nella giusta direzione. La deliberazione è stata approvata con 7 favorevoli e 7 astensioni.

Adeguamento del compenso dei componenti dell'organo di revisione economico-finanziaria

La sindaca Appendino ha precisato che nel 2018 un intervento normativo nazionale ha comportato una revisione dei compensi. Con la deliberazione la Città metropolitana si attesta sui valori minimi previsti dalla nuova tariffazione. Il segretario generale, Alberto Bignone, ha precisato che la spesa complessiva per i compensi aumenta di circa 40.000 euro. La sindaca Appendino ha ricordato che tutte le amministrazioni comunali di centri importanti si sono adeguate al nuovo tariffario e la deliberazione è stata approvata all'unanimità.



Riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive

La sindaca Appendino ha ricordato che la deliberazione riguarda una cifra di 3.786 euro derivanti da una sentenza di condanna ai danni dell'Ente, divenuta esecutiva. Gli uffici stanno avviando le procedure per ricorrere in appello. La deliberazione è stata approvata con 7 voti favorevoli e 8 astensioni.

ORDINI DEL GIORNO**Sostegno all'approvazione della proposta di legge "Misure di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi legati al sesso, al genere, all'orientamento sessuale e all'identità di genere"**

Il vicesindaco metropolitano Marco Marocco, primo firmatario dell'ordine del giorno, ha ricordato che il 3 agosto scorso è iniziata la discussione in Parlamento sulla proposta di legge oggetto dell'ordine del giorno. Ha ricordato inoltre che il Parlamento europeo già dal 2006 ha rilevato che non tutti gli Stati membri dell'Unione hanno introdotto nei loro ordinamenti misure per tutelare le persone Lgbt e ha invitato gli Stati che non si fossero dotati di tali misure a farlo. L'Italia fino ad oggi non si è ancora dotata di una legge che punisca l'odio e la violenza animati da omosessualità. Il 30 giugno scorso è stato depositato nella Commissione Giustizia alla Camera dei Deputati il testo unificato delle proposte. Il 14 luglio il testo è stato adottato dalla Commissione, mentre il 3 agosto la versione unificata è approdata alla Camera dei Deputati per la discussione generale. Il 4 agosto è stato approvato il rinvio a un'altra seduta del seguito dell'esame del testo unificato. La proposta di legge è innovativa rispetto a quelle presentate nelle legislature precedenti; in particolare per l'approccio integrato al fenomeno delle discriminazioni e violenze, che tiene conto dell'identità sessuale della persona

nelle sue varie componenti (sesso, genere, orientamento sessuale e identità di genere), non si limita a un intervento di carattere penale ma affianca ad esso strategie di prevenzione, contrasto e sostegno alle persone che subiscono discriminazione e violenza. La proposta di legge integra leggi già esistenti, aggiungendo ai motivi razziali, nazionali, etnici e religiosi quelli fondati sul genere, sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere. In sostanza, la proposta prevede che anche le condotte che istigano all'odio o la violenza di matrice omosessualità o basate su sesso e genere siano punibili alla stregua delle condotte che si basano sull'odio etnico, razziale e religioso. La Città metropolitana, con l'approvazione da parte della Giunta provinciale della carta d'intenti per la costituzione di una rete nazionale delle pubbliche amministrazioni antidiscriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, ha aderito alla rete Re.a.dy. Approvando l'ordine del giorno discusso il 7 ottobre, il Consiglio metropolitano ha sollecitato il legislatore ad adeguarsi alla risoluzione del Parlamento europeo del 18 gennaio 2006 sul fenomeno dell'omofobia in Europa e a dare piena attuazione alla convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, auspicando che il Parlamento approvi il testo unificato adottato dalla Commissione Giustizia il 14 luglio. L'ordine del giorno impegna inoltre la sindaca metropolitana a trasmettere il documento al Presidente della Camera dei Deputati, alla presidente del Senato, alla Commissione pari opportunità, servizio civile, politiche giovanili e sport dell'Associazione nazionale comuni italiani (Anci) e a promuovere azioni, nelle opportune sedi, volte a favorire l'adozione di norme che tutelino la piena libertà e parità delle persone Lgbt. La consigliera Maria Grazia Grippo del gruppo "Città di città" ha ricordato che numero-

se realtà istituzionali aderenti alla rete Re.a.dy. si sono mobilitate a sostegno della proposta di legge. Ha poi ricordato che dal confronto con gli stakeholder interessati al tema è emersa l'opportunità di redigere un emendamento riguardante le cosiddette "terapie riparative" o "di conversione", pratiche tutt'altro che scientifiche che mirano a cambiare l'orientamento sessuale delle persone Lgbt. In Germania le terapie riparative sono state messe al bando, mentre in Italia la proposta di legge, depositata nel 2016, non è ancora stata accolta. L'emendamento chiede quindi al legislatore italiano di mettere al bando le terapie riparative. Il consigliere Mauro Carena ha preannunciato il suo voto favorevole, dichiarando la sua fede cattolica ma sottolineando che la ricerca delle felicità e le scelte personali devono essere garantiti dalla legge. Secondo Carena educare è una necessità, nel senso che l'educazione deve tirare fuori da ogni individuo il meglio e la capacità di rispettarci reciprocamente, permettendo ad ognuno di vivere la propria esperienza. Secondo il Consigliere del gruppo di centro-sinistra nessuno può decidere di rieducare coloro che ritiene non siano in linea. Alle considerazioni di Carena si è associato il collega Claudio Martano, anche lui esponente della lista "Città di città". La consigliera delegata Barbara Azzarà ha espresso soddisfazione per la sensibilità del Consiglio sul tema, ha ringraziato il vicesindaco Marocco per aver proposto l'ordine del giorno e la consigliera Grippo per la proposta dell'emendamento. Il consigliere delegato Dimitri De Vita ha fatto presente che gli Ordini dei medici e degli psicologi prevedono l'espulsione per i membri che praticassero le terapie riparative. Il consigliere Silvio Magliano della lista "Città di città" ha annunciato la contestuale astensione sia sull'emendamento che sull'ordine del giorno, che sono stati approvati con 11 voti favorevoli e un astenuto.

Maltempo. Marocco: “Ringrazio i Sindaci che fanno molto più del loro dovere”

Il maltempo ha risparmiato, in rapporto al resto del territorio piemontese, quello della Città metropolitana di Torino: ma le piogge forti hanno comunque creato molte criticità e l'onda di piena dei torrenti ha reso difficile la viabilità. Basta pensare all'autostrada A5, chiusa a Quincinetto per l'attivazione, con l'allerta arancione, del piano speditivo di protezione civile per la frana a monte, e poi chiusa a Ivrea per il passaggio della piena della Dora Baltea, con grandissimo disagio per i Comuni interessati dalla viabilità che congiunge la Valle d'Aosta al Piemonte.

La Protezione civile metropolitana ha monitorato la situazione in h24, e già nella giornata di giovedì il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Marco Marocco, che ha la delega alla protezione civile, preoccupato dal fatto che non solo l'allerta meteo interessava tutte le vallate metropolitane, ma coinvolgeva la regione, ha inviato una lettera ai Sindaci invitandoli a prendere tutte le precauzioni possibili per la tu-



tela della sicurezza dei cittadini e per il monitoraggio delle criticità, attivando se necessario i Centri operativi comunali (Coc), i presidi territoriali, il volontariato di protezione civile. Il Servizio Viabilità ha lavorato come sempre a pieno regime, controllando de visu grazie ai cantonieri le segnalazioni, decidendo le chiusure, ripulendo le strade e facendo tutti gli interventi urgenti necessari alla percorribilità in sicurezza delle strade.

Fra le strade chiuse - e in molti casi riaperte nel giro di poche ore - la Sp. 40 fra Foglizzo e San Benigno, la Sp. 66 chiusa a

Brosso per una frana, la Sp. 89 a Torrazza per allagamenti in provincia di Vercelli; la Sp. 69 e la Sp. 56 (chiusa fra fra Strambino e l'incrocio con la Sp. 78) dove però nei prossimi giorni verranno eseguiti ancora lavori di ripristino delle banchine e del rilevato.

Dal punto di vista dei danni, le valli più colpite sono state Valchiusella, Ribordone, Soana e Lanzo: per gli interventi necessari la Città metropolitana ha consegnato alla Regione Piemonte, da trasmettere al Governo, una stima che si aggira sul milione di euro.

“Abbiamo passato ore di preoccupazione segnate da lutti e danni che hanno colpito molte province piemontesi” commenta il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Marco Marocco. “Ringrazio i cantonieri del dipartimento di Viabilità della Città metropolitana di Torino i volontari, e i Sindaci che, come sempre, hanno fatto molto più del loro dovere per monitorare e risolvere le situazioni più critiche”.

a.vi.



Europa a scuola

Tornano i percorsi di approfondimento sull'Unione europea che il Centro Europe Direct Torino della Città metropolitana di Torino organizza per le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado di Torino e Provincia. Da

quest'anno con tante novità. I percorsi potranno essere erogati anche in modalità online a seconda delle preferenze di ciascun Istituto. Per le classi delle scuole secondarie di primo grado e per il biennio superiore sarà possibile partecipare al nuovo format "Le parole per



capire l'Europa". Nella modalità online sarà possibile richiedere approfondimenti su tematiche specifiche e potranno intervenire esperti coinvolti dal Centro Europe Direct.

a.vi.

MAGGIORI INFORMAZIONI E ISCRIZIONI DISPONIBILI

[HTTP://WWW.CITTAOMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/EUROPA-E-COOPERAZIONE/EUROPE-DIRECT/EUROPA-A-SCUOLA](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/europe-direct/europa-a-scuola)



Let's Discover the European Solidarity Corps!

Riapre lo sportello dedicato al Corpo europeo di solidarietà e al Servizio volontario europeo SVE gestito da Europe Direct Torino in collaborazione con Stranaidea. Il Corpo europeo di solidarietà è l'iniziativa dell'Unione europea che offre ai giovani dai 18

ai 30 anni opportunità di lavoro o di volontariato, nel proprio paese o all'estero, nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni nel territorio comunitario. Ogni giovedì presso la sede di Città metropolitana di Torino, Corso Inghilterra 7.

a.vi.



PER INFORMAZIONI E PER PRENDERE APPUNTAMENTO EUROPE DIRECT TORINO 011.8616431

INFOEUROPA@CITTAOMETROPOLITANA.TORINO.IT

Sviluppo sostenibile, serve un cambio culturale

Avviata l'Agenda della Città metropolitana di Torino

È stato un utile momento di confronto a livello nazionale quello che si è svolto lo scorso primo ottobre al Macro di Roma e seguito attraverso il web e Facebook con al centro “i territori come motore dello sviluppo sostenibile”. L'evento è stato organizzato dall'ASviS all'interno del Festival dedicato proprio al tema dello sviluppo sostenibile e dell'avvio del processo di Agenda metropolitana.

L'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (AsviS) è stata fondata il 3 febbraio del 2016 su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma “Tor Vergata” e riunisce oltre 270 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile. Il suo obiettivo è quello di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza

dell'importanza dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile per favorire il crearsi di una cultura della sostenibilità a tutti i livelli, grazie anche all'orientamento dei modelli di produzione e di consumo; all'analisi delle implicazioni e le opportunità per l'Italia legate all'Agenda per lo sviluppo sostenibile; alla definizione di una strategia italiana per il conseguimento degli SDGs, Sustainable Development Goals.

Ai lavori, che si sono protratti per l'intera giornata, sono intervenuti i principali protagonisti delle politiche del territorio, il Ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia, i sindaci delle Città metropolitane, per Torino e il suo territorio era presente Chiara Appendino, Urban@.it, Ministero per l'ambiente, Anci, fino alle conclusioni del portavoce dell'ASviS Enrico Giovannini.

Durante il dibattito è stato sottolineato nei vari interventi che la sfida di oggi è quella di “riuscire a fare sintesi, tutto il Paese deve imparare a muoversi nello stesso modo. È essenziale domandarsi quali funzioni concrete deve avere la “cosa pubblica”, il concetto di valore condiviso deve essere centrale”. L'emergenza ambientale è una responsabilità che non deve essere declinata in forme semplicistiche e alla politica tocca il compito di coordinare gli sforzi in tal senso. In questo quadro all'interno delle politiche sullo sviluppo sostenibile delle città e dei territori devono rientrare anche le azioni di riqualificazione del patrimonio edilizio con l'attivazione di ecobonus, oltre agli interventi di prevenzione dal dissesto idrogeologico, argomento tornato tragicamente d'attualità proprio in questi giorni.





“Si tratta di creare un filo omogeneo per lo sviluppo dei nostri territori” ha ricordato il ministro Boccia “tema che è ormai da considerarsi un cantiere aperto, dopo un anno di lavoro concreto e di un confronto permanente all’interno della Conferenza unificata. È importante capire come si pongono i territori in questa fase di costruzione, non si può prescindere dalle loro proposte”.

“Le città sono chiamate ad essere le protagoniste di questa fase” ha sostenuto la sindaca della Città metropolitana di Torino Chiara Appendino “L’emergenza non ha fatto altro che accelerare i processi in corso e c’è bisogno di un cambiamento radicale, i sindaci hanno una responsabilità enorme all’interno di questa transizione. Oltre alla destinazione di nuovi fondi per infrastrutture serve anche un investimento immateriale, ovvero culturale. Accanto all’ideazione di nuovi strumenti di mobilità occorre responsabilizzare maggiormente il singolo individuo, è la transazione a richiedere un cambiamento radicale che non può passare solo attraverso le amministrazioni che guidano il territorio, ma deve necessariamente coinvolgere i cittadini. È anche dai nostri comportamenti che si ottiene un cambiamento: possiamo creare chilometri di piste ciclabili, mettere a disposizione scooter elettrici, attivare lo sharing, ma se nessuno li utilizza si rende vana ogni iniziativa”. Nella sessione pomeridiana sono stati presentati i progetti e le linee adottate per l’Agenda nei vari territori metropolitani.

“L’Agenda metropolitana” ha spiegato nel suo intervento Valeria Veglia, intervenuta a nome del Dipartimento Ambiente della Città metropolitana di Torino “è uno strumento per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana e del suo territorio da costruire in modo partecipato entro dicembre 2021. Fa riferimento agli obiettivi dell’Agenda 2030, alla Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e deve portare un contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, in costruzione. E ancora individua politiche e linee di azione che affrontino, in modo coerente e integrato, le 3 dimensioni della sostenibilità (sociale, ambientale ed economica) e alla cui definizione e attuazione concorrono i territori locali”. È frutto di un accordo di collaborazione tra Città metropolitana di Torino e Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), che supporta operativamente la Cabina di regia della Presidenza del Consiglio dei ministri negli sviluppi della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e serve ad orientare gli strumenti di cui il nostro Ente è dotato per legge, vigenti e/o in corso di adozione. Ecco i suoi scopi: irrobustire e qualificare l’attenzione verso lo sviluppo sostenibile all’interno dei piani strategici metropolitani, in ottica di piena integrazione di tutte le dimensioni della sostenibilità; promuovere, di concerto con le istituzioni locali e gli attori del territorio metropolitano, politiche ed azioni di sviluppo sostenibile; diffondere consapevolezza e favorire

l’attivazione sociale e imprenditoriale sui temi della sostenibilità, anche attraverso il più ampio coinvolgimento dei cittadini e della società civile. Ma qual è l’utilità dell’Agenda per il territorio? “Le analisi quantitative” ha aggiunto Valeria Veglia “ci forniscono un’immagine di territorio in transizione e fortemente connotato dalla presenza del capoluogo torinese. Il capoluogo, ma anche l’intero territorio, non sono più descrivibili come in passato con uno schema centro-periferia ma neppure (non ancora) con uno schema policentrico e che tenga conto della natura metropolitana del territorio. Torino è ancora tra le città industriali più importanti d’Italia ma in trasformazione, specie nel terziario: crea più del 70% del valore aggiunto del torinese, ma è un universo eterogeneo, poco strutturato e integrato con gli altri settori dell’economia regionale. Le trasformazioni attuate negli anni sembrano tuttavia arrivate a una svolta, dove i risultati positivi con il raggiungimento di una fase alta del “ciclo di prodotto”, richiedono una fase nuova. Lo sviluppo sostenibile, come visione che orienta e struttura in modo coerente le politiche, è dunque l’occasione per immaginare e attuare questa svolta, in risposta alla crisi, poggiandosi sui punti di forza del territorio torinese in tutte le sue diversità e in chiave di ricomposizione metro-montana. L’Agenda metropolitana può essere quindi uno strumento per accompagnare la transizione”.

Carlo Prandi

Corso a distanza sulla semplificazione amministrativa

La Città metropolitana di Torino ha attivato un corso di formazione specialistica a distanza sulla semplificazione amministrativa per lo sviluppo economico: un progetto promosso da Anci nell'ambito del progetto Metropoli strategiche, finanziato nell'ambito del Pon Gov "Governare e capacità istituzionale 2014 - 2020".



Associazione
Nazionale
Comuni
Italiani



L'innovazione istituzionale rappresenta il mezzo per promuovere sul territorio nazionale le azioni di integrazione dell'azione amministrativa attraverso modelli di comportamento omogenei e semplificati. In questa direzione, la Città metropolitana assume un ruolo di coordinamento per la promozione dello sviluppo locale attraverso nuove modalità di programmazione economico-territoriale di area vasta e attraverso la promozione di moduli di cooperazione tra imprese e soggetti pubblici per il trasferimento di metodologie e know

how. Tutto questo anche al fine di programmare azioni per uniformare i tempi e le modalità di accesso da parte di cittadini e imprese ai procedimenti amministrativi di competenza comunale e di area vasta.

Nell'ambito del corso, verranno affrontate alcune delle questioni di maggior interesse dalla prospettiva metropolitana sulla semplificazione amministrativa: Il ruolo delle Città metropolitane nei processi di semplificazione; la gestione dei Suap: novità, criticità e gestione associata; la conferenza dei servizi; i procedimenti amministrativi e

la semplificazione amministrativa; Aua - Autorizzazione unica ambientale.

Il corso è articolato in 6 moduli erogati in maniera asincrona e aperti a distanza di una settimana l'uno dall'altro, permettendo a ciascun discente di organizzare il proprio tempo di apprendimento: i moduli sono dedicati a

1. Procedimenti amministrativi e semplificazione.
2. La conferenza dei servizi.
3. La segnalazione certificata di inizio attività.
4. Autorizzazioni ambientali.
5. Lo Sportello Unico per le attività produttive.
6. Il ruolo delle Città metropolitane nei processi di semplificazione.

Per ogni modulo formativo è prevista una lezione multimediale e una serie di risorse didattiche e materiali di approfondimento che possono variare da pubblicazioni ufficiali, siti internet, strumenti di ricerca e test di valutazione. Il corso offre la possibilità di rivolgere quesiti specifici agli organizzatori e/o ai compagni di corso attraverso il forum didattico e il forum di supporto tecnico.

C.ga.

COME ISCRIVERSI

Il corso è gratuito, è rivolto a dipendenti dei Comuni e delle Città metropolitane ed è disponibile sul sito internet del progetto Metropoli strategiche.

<http://www.pongovernance1420.gov.it/it/progetto/metropoli-strategiche/>

Per accedere è necessario registrarsi sulla piattaforma formativa <https://formazione.metropolistrategiche.it/>. Una volta registrati, per iniziare il corso "semplificazione amministrativa per lo sviluppo economico" è sufficiente inserire codice di accesso semp2020.

Tutele e amministrazioni di sostegno: al via un nuovo corso per operatori

Ha preso il via il 7 ottobre il nuovo corso in materia di amministrazione di sostegno e di tutela organizzato dall'ufficio Welfare-Pubblica tutela della direzione Istruzione, pari opportunità e welfare della Città metropolitana su richiesta degli operatori alle tutele che lavorano presso i servizi socio-assistenziali e sanitari afferenti al Tribunale di Torino.

L'obiettivo del corso, rivolto a una utenza già specializzata, è quello di trattare argomenti sui quali l'interpretazione e le prassi non sono concordi o si sono definite nel corso di questi ultimi anni.

La condivisione con gli operatori che giornalmente si occupano di tali temi vorrebbe inoltre consentire all'Ufficio, che lavora a stretto contatto con i magistrati che si occupano di tutele e amministrazioni di sostegno, di sottoporre ai magistrati stessi le questioni tecniche sentite come particolarmente complesse.

Fra gli argomenti affrontati con una modalità interattiva e pratica vi sono:

- 1) i poteri dell'amministratore in seguito alla nomina (in particolare quando si è verificato un cambio di amministratore);
- 2) i poteri dell'amministratore e del tutore;
- 3) amministrazione di sostegno e scelte sanitarie;
- 4) amministrazione di sostegno e privacy;
- 5) limiti di spesa senza istanza;
- 6) inventario (chiarire la data a cui deve fare riferimento);
- 7) preventivi per spese extra;



- 8) rendiconti finali;
- 9) spese anticipate dal Consorzio/ASL;
- 10) adempimenti necessari e discrezionalità del tutore/aso in caso di vendita di beni mobili o immobili, soprattutto a quale ufficio rivolgersi;
- 11) tutori di minori - rendiconto, è necessario un rendiconto se non ci sono conti correnti?
- 12) quando si chiude la tutela minorile (o per raggiunta maggior età o per adozioni o reintegro responsabilità genitoriale

o affidamenti sine die), occorre un rendiconto finale?

A causa dell'emergenza Covid-19 il corso, previsto per la primavera scorsa, è stato rimandato al 7 e 14 ottobre presso la Sala Consiglieri della sede storica della Città metropolitana in Via Maria Vittoria.

Nel rispetto delle norme di distanziamento sociale i partecipanti sono stati divisi in due gruppi (uno al mattino e uno al pomeriggio).

a.vi.

Una nuova scuola primaria sorgerà a San Carlo Canavese

Posata la prima pietra alla presenza della consigliera Barbara Azzarà

San Carlo Canavese avrà una nuova scuola primaria. La prima pietra è stata posata sabato 3 ottobre, presenti tra gli altri il sindaco, Ugo Papurello, e la consigliera metropolitana con delega all'istruzione, Barbara Azzarà.

Il nuovo edificio, progettato dai giovani architetti dello Studio Settanta 7 di Torino, sorgerà su un'area verde comunale e sarà costituito da un solo piano: ci saranno 10 aule, tutte con accesso diretto verso il prato esterno, gli spazi per i laboratori e una sala multifunzionale. Costruita con materiali eco-compatibili, sarà dotata di impianto fotovoltaico, pompa di calore e impianto geotermico. Tutte le aule saranno cablate. Il costo dell'operazione si aggira su 4 milioni, di cui 2 milioni e mezzo



di fondi Bei (Banca europea per gli investimenti) e 1 milione e mezzo a carico del Comune di San Carlo Canavese.

Il nuovo edificio sostituirà la scuola attuale, costruita nel 1958, ormai insufficiente per le esigenze di una moderna scuola primaria, che sarà utilizzata in futuro come biblioteca e altri per fini socioculturali.

“In un momento come questo” ha commentato la consigliera delegata Barbara Azzarà “poter celebrare la posa della prima pietra di una scuola è un'emozione fortissima. Un progetto innovativo, intanto per i materiali, ma soprattutto per gli ambienti flessibili e le enormi vetrate oltre al grande giardino”.

Cesare Bellocchio



CeSeDi per la scuola 2020/2021

Pubblicato il catalogo con tutte le attività formative rivolte ai docenti.

Anche per l'anno scolastico 2020/2021 il Ce.Se.Di.-Centro servizi didattici della Città metropolitana mette a disposizione un catalogo di attività formative con opportunità di approfondimento, formazione e sperimentazione didattica.

Considerata la situazione determinata dall'emergenza Covid-19 dei mesi scorsi, a differenza delle scorse edizioni, quest'anno il catalogo viene proposto in un unico fascicolo e si concentra maggiormente sulla formazione dei docenti, attraverso proposte formative per la maggior parte erogabili anche in modalità Fad (Formazione a distanza).

Nel mese di aprile la Città metropolitana, la Regione Piemonte e l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte hanno rinnovato l'impegno a collaborare e operare congiuntamente per la promozione e la valorizzazione su tutto il territorio regionale delle attività e dei servizi di supporto per migliorare l'offerta formativa rivolta agli studenti e potenziare le competenze e la professionalità dei docenti, forti della positiva esperienza dei precedenti 3 anni. Ed è in questa direzione che il Ce.Se.Di. continua ad essere un'importante tassello con le sue opportunità di approfondimento e di sperimentazione didattica rivolte al mondo dei docenti.

Tale impegno, dedicato alla formazione di qualità dei docenti, ha avuto, da parte del Miur, un riconoscimento importante con l'accreditamento nazionale del Ce.Se.Di. quale ente di formazione del personale della scuola, ottenuto nello scorso mese di luglio, e in virtù del quale tutte le proposte formative in catalogo rientrano a pieno titolo nel sistema nazionale di formazione continua dei docenti.

Nel nuovo catalogo viene data particolare attenzione alla formazione a distanza, alla didattica digitale e ai nuovi ambienti per l'apprendimento; sono stati inseriti percorsi formativi dedicati ai temi della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, della cura dell'ambiente scolastico e dell'attenzione alle problematiche legate all'affettività degli adolescenti, dell'educazione alla sostenibilità ambientale, argomenti importanti che meritano attenzioni particolari.

Molte delle attività rivolte agli studenti dello scorso anno sono state ripresentate in una sezione ad hoc, a disposizione sia delle scuole che avevano dovuto sospendere l'attività nella scorsa primavera, che di altri istituti interessati, ovviamente realizzabili quando se ne verifichino le condizioni di fattibilità.

Andrea Murru



LE ISCRIZIONI AI CORSI DI FORMAZIONE DOVRANNO PERVENIRE ENTRO IL 15 E IL 19 OTTOBRE 2020.

IL CATALOGO 2020/2021 E LE INFO UTILI SU [HTTP://WWW.CITTAOMETROPOLITANA.TORINO.IT/CMS/IFP/CESEDI/CATALOGO-CESEDI-PER-LA-SCUOLA](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/IFP/CESEDI/CATALOGO-CESEDI-PER-LA-SCUOLA)

TORINO **URBANLAB** È UN PROGETTO DI



CITTÀ DI TORINO



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

past now soon

TORINO **URBANLAB**

Un nuovo spazio per raccontare la città che cambia.

piazza Palazzo di Città 8f - Torino
Urban Lab è aperto dal martedì al venerdì dalle 12 alle 18
e il sabato dalle 10 alle 18 / **INGRESSO LIBERO**
dal 16 ottobre 2020

URBANLABTORINO.IT



IL PROGETTO ESPOSITIVO È REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DI



E CON IL SOSTEGNO DI

NELL'AMBITO DI

I Conti Ocelli protagonisti della visita animata a Palazzo Cisterna

Dopo il successo della visita del mese di settembre, Palazzo Cisterna, la sede aulica della Città metropolitana di Torino, si prepara a una nuova apertura del sabato.

Sabato 17 ottobre alle ore 10 l'antica dimora dei Savoia Aosta tornerà ad accogliere il pubblico che, nei mesi di chiusura forzata a causa della pandemia, non ha perso l'interesse a conoscere meglio la storia del palazzo di via Maria Vittoria 12, sede storica della Provincia di Torino.

Anche in questa occasione i visitatori saranno accolti da un gruppo storico che lo scorso anno è stato inserito nell'Albo dei Gruppi storici, un elenco validato e coordinato costituito nel 2003 dalla Provincia di Torino proprio con l'intento di valorizzare e promuovere le varie realtà sul territorio.

Saranno i Conti Ocelli a dare il benvenuto al pubblico nel cortile d'onore di Palazzo Cisterna e a raccontare la storia di Nichelino, città di provenienza, aprendo una finestra sul 1694 anno di consegna del titolo nobiliare di Conte al signorotto Niccolò Manfredo Ocelli. Il gruppo si esibirà poi in danze storiche come il Branlè, diffusissimo inizialmente in Francia, ed esportato poi in Italia e Inghilterra, la cui coreografia prevede un gruppo di persone in cerchio o a catena, e la Co-



chinchine, una danza originaria della Danimarca introdotta in Francia da Miss Pledge (1893-1949), celebre insegnante di danza. La Cochinchine, il cui nome deriva dalla razza di galline proveniente dalla Cocincina (Vietnam), si balla in tre persone: un uomo e due donne. La posizione di partenza è un cerchio chiuso, si balla con passo saltellato. Nella seconda frase musicale le donne si lasciano le mani e passano a turno sotto il braccio dell'uomo.

Dopo l'esibizione del gruppo storico il pubblico sarà condotto nelle sale al piano terra e poi, salendo lo scalone monumentale, negli ambienti aulici del piano nobile: una passeggiata artistico culturale attraverso l'ex sala Giunta della Provincia di Torino, lo Studio del Duca, la sala da Pranzo, la Sala delle Donne, il Corridoio delle

Segreterie, il Belvedere e infine la Sala Marmi.

La visita è gratuita con prenotazione obbligatoria al numero 011-8612644, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 o all'indirizzo email urp@cittametropolitana.torino.it

Per quanto riguarda le prescrizioni di sicurezza necessarie per partecipare alla visita sarà in vigore l'obbligo di indossare la propria mascherina e di igienizzarsi le mani con il gel posto all'ingresso. Il gruppo di visita, nel rispetto della distanza fisica, sarà al massimo di 15 persone. Qualora i visitatori siano in numero maggiore sarà prevista una seconda visita alle ore 10,30.

Le prossime visite del sabato mattina si svolgeranno il 21 novembre e 19 dicembre.

Anna Randone

PER SAPERNE DI PIÙ:

[HTTP://WWW.CITTAOMETROPOLITANA.TORINO.IT/SPECIALI/2020/VISITA_PALAZZO_CISTERNA/INDEX.SHTML](http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2020/visita_palazzo_cisterna/index.shtml)

Un giornalista brasiliano e granata ha bussato alla porta della Biblioteca Grosso

Il lavoro nella Biblioteca storica "Giuseppe Grosso" è spesso ricco di sorprese. Come, per esempio, essere contattati da un giornalista brasiliano alla ricerca di fotografie della Torino degli anni '40 del secolo scorso. Rafael Valente, questo il nome del redattore, è animato da una passione molto particolare per uno che vive a 9mila chilometri di distanza dalla nostra

città e che non ha antenati italiani: è un grande tifoso del Toro. Non sa bene neanche lui come abbia ricevuto in dono la "fedé" granata: "È una cosa difficile da spiegare anche per me, sento che nel Torino c'è un spirito proprio, un'anima", ha detto una volta Rafael in un'intervista al webmagazine www.lagazzettadihogwords.it.

La ragione della sua richiesta ai bibliotecari della "Giuseppe Grosso" è che ha bisogno di immagini da inserire in un suo documentario sulla storia del Grande Torino. Il progetto di Valente è partito l'anno scorso, ed è stato un inizio col botto: Rafael è venuto a Torino in occasione del momento più sacro nella vita di un tifoso granata, vale a dire la celebrazione del 4 maggio, giorno della morte degli Invincibili sulla collina di Superga per – sono parole sue – "vivere (questa è la parola giusta) la cerimonia per questi caduti, un'emozione unica nella vita".

Ha girato molte immagini e ha intervistato il popolo granata per capire "che cosa significa essere del Toro e qual è la natura del legame che hanno i tifosi con Superga" ha detto ancora in quella intervista, parlando nella nostra lingua, che ha imparato in Brasile proprio per studiare meglio la storia della sua squadra del cuore.

"L'idea è semplice" spiega ora Rafael nella mail che ha mandato alla Biblioteca. "Mostrare ai bra-



siliani il Grande Torino e il tifo (in realtà, la fedé) granata in 70 anni di lutto, costruito anche sulla capacità di resistere alle avversità. Credo che questa narrazione potrà interessare anche gli italiani". E per farlo al meglio, gli occorrono foto della vita quo-

tidiana della città degli anni della Seconda guerra mondiale: "Ora sono nella fase di montaggio del film" scrive ancora, "ma mi mancano immagini della città di Torino durante gli anni '40. Vorrei immagini che ritraggono la Torino negli anni della guerra e anche nel dopoguerra. Immagini che mostrano la città in quel decennio".

I colleghi della Biblioteca hanno individuato rapidamente alcuni testi utili per le ricerche di Rafael, e glieli hanno comunicati a stretto giro di posta, estrapolando e allegando 17 fotografie: immagini di un allenamento del Grande Torino all'interno dello stadio Filadelfia, di palazzi cittadini bombardati, di scene di vita quotidiana di una città in tempo di guerra.

"Non è facile neppure per noi videomaker lavorare in tempi di Covid. La pandemia ci ha ostacolato non poco, è da marzo che lavoriamo da casa, ma tutto sta a camminare bene, e siamo contenti. Pensiamo di finire il film in tempo per il prossimo 4 maggio" ci ha scritto ancora Valente in uno scambio di mail con noi dell'Ufficio stampa.

Ora, caro collega del Brasile, siamo curiosi di vedere il risultato finale, e non vediamo l'ora di gustare il tuo documentario: soprattutto, quelli di noi che sono tifosi del Toro! Buon lavoro, Rafael!

c.be.

Le immagine storiche che pubblichiamo in queste pagine sono tratte da:

"Torino 1921-1940" / Sergio Chiambaretta, Romano Fea. - Torino : Zedde, 2008

"Immagini da un secolo : album fotografico per la memoria storica del movimento democratico, popolare, antifascista e progressista di Torino, 1900-1945" / Dino Sanlorenzo. - Rivoli : Neos, stampa 2003



Fotografia 151. Allenamento della squadra del Torino Calcio, il grande Toro.

1940



Fotografia 155. I principali monumenti della città vengono protetti con gabbie di legno, e volte piene di sabbia. I cittadini passano e osservano, paventando i giorni terribili che li aspettano.

152

1940



Fotografia 157. Coda per ricevere la tessera arcionaria.



Fotografie 152-153. Atleti della squadra del Toro.

PARTE TERZA: DALL'INIZIO DELLA GUERRA ALL'8 SETTEMBRE 1943



13 luglio 1943: un bombardamento micidiale



Piazza San Carlo bombardata. Bombe anche sulla bella piazza, salotto di Torino. Una ha fatto scempio del palazzo della Filarmonica (nella foto si vedono ammassate le macerie), un'altra ha semidistrutto il palazzo del lato opposto, angolo via Santa Teresa: sarà restaurato dal San Paolo, adattandolo a propria sede. La protezione antiaerea del *Caval d'Armi* è crollata per le esplosioni ma è valsa a salvare il monumento. Incolumi, Emanuele Filiberto e il cavallo sono adesso in un rifugio sicuro.

L'incursione dell'8 agosto 1943



Deposito tranvie municipali.



Chiesa del Monte dei Cappuccini.



Sezione di Porta Nuova.



13 luglio 1943, piazza Castello.



Un bilancio della nona Giornata delle minoranze linguistiche storiche



Si è aperta con un incontro con gli studenti dell'istituto scolastico Des Ambrois di Oulx, a cui è stato presentato lo spettacolo musicale "Dodici canti per dodici lingue", la nona Giornata delle minoranze linguistiche storiche occitana, francoprovenzale e francese, celebrata nella cornice della 526ª edizione della Fiera franca del Grand Escarton sabato 3 ottobre. I ragazzi hanno seguito con passione i "Dodici canti", una creazione che unisce musica, canto, recital e multimedialità e che raccoglie tutte le minoranze linguistiche storiche italiane in un solo spettacolo. L'evento teatral-musicale ha avuto anche il compito di concludere la giornata, tornando in scena alle 21.

Ottima la partecipazione anche al convegno pomeridiano, animato da Matteo Rivoira dell'Università degli studi di Torino, a cui hanno portato il loro contributo, tra gli altri, il sindaco di Oulx Andrea Terzolo, il presidente nazionale dell'Unecem Marco Bussone e il presidente del Consorzio forestale Alta Valle Susa Massimo Garavelli. Il pomeriggio si è concluso con un incontro dedicato a "Le lingue minoritarie e i social", durante il quale si è parlato della campagna di sensibilizzazione sul Covid-19 realizzata da Chambrà d'Oc nelle settimane di lockdown, ed è stata lanciata la nuova campagna sulla biodiversità.

La Giornata delle minoranze linguistiche storiche è stata l'occasione per fare il punto sulla realizzazione degli obiettivi della legge 482 del 1999, che ha permesso di fare molto per la tute-



la e la valorizzazione delle lingue madri, anche grazie all'impegno di chi quotidianamente si adopera sul territorio per la sua attuazione, ma che presenta ancora molti aspetti da realizzare. Al centro dell'attenzione anche il progetto promosso dalla Città metropolitana di Torino con il finanziamento della Presidenza del Consiglio dei ministri e realizzato dalla Chambrà d'Oc nell'ambito della legge 482.

c. be.



Più sicuro l'incrocio tra la Provinciale 24 e strada Baroni a Bussoleno

Dal pomeriggio di giovedì 8 ottobre è più sicuro l'incrocio tra la Strada provinciale 24-ex Statale 24 del Monginevro e la strada comunale Baroni, nei pressi del cimitero e dell'istituto scolastico comprensivo di Bussoleno.

È stata completata e aperta al traffico una rotonda provvisoria all'altezza dell'incrocio, che da tempo è teatro di incidenti, tristemente aumentati nell'ultimo periodo, legati principalmente al mancato rispetto dei limiti di velocità. La nuova rotonda, aperta al traffico alla presenza della sindaca di Bussoleno, Bruna Consolini, è compresa nell'intervento di adeguamento funzionale del tratto Borgone di Susa-Susa dell'ex Statale 24-I Stralcio, progettato e realizzato dalla Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana grazie a un finanziamento regionale di 3 milioni di euro. Tale finanziamento rientra nell'ambito della convenzione tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Regione Piemonte e può contare su risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2016.

L'iter progettuale dell'intervento complessivo sulla Provinciale 24 comprende la revisione di altre intersezioni critiche e si concluderà nella primavera del 2021. L'avvio degli ulteriori lavori avverrà presumibilmente nell'estate del 2021. Il tratto della Provinciale 24 all'intersezione con via Baroni ricade interamente entro la perimetrazione del centro abitato di Bussoleno ed è pertanto già soggetto al limite di velocità di 50 Km orari, purtroppo non rispettato da molti utenti.



"Abbiamo lavorato con la massima celerità possibile per mettere subito in sicurezza l'intersezione" spiega Fabio Bianco, consigliere metropolitano delegato ai lavori pubblici "Nel prossimo anno completeremo con la sistemazione definitiva della rotatoria".

Già nello scorso mese di agosto era iniziato il potenziamento della segnaletica verticale e orizzontale di preavviso dell'incrocio e della limitazione di velocità. "La rotatoria risolve il problema della sicurezza in un incrocio molto

trafficato" sottolinea la sindaca Bruna Consolini "Riteniamo che la rotatoria sarà un deterrente per indurre automobilisti e motociclisti a ridurre la velocità. Quando sarà definitiva provvederemo ad abbellirla. Ringrazio sentitamente per l'impegno nel risolvere la criticità il consigliere delegato Fabio Bianco, il consigliere Mauro Carena, il portavoce della Zona omogenea 6-Valli di Susa e Sangone, Jacopo Suppo, i dirigenti, i tecnici e il personale della Direzione Viabilità 2".

m.f.a.



Chiusure viabilità: Sp. 32 della Valle di Viù e Sp. 173 dell'Assietta

Sp. 32 della Valle di Viù dal 6 ottobre per chiusura invernale

La Sp. 32 della Valle di Viù nel tratto compreso fra l'abitato di Margone e il Lago di Malciaussia è una strada di alta montagna, caratterizzata da un andamento molto tortuoso e con carreggiata di limitata larghezza che sale fino al Lago di Malciaussia (quota 1805 m. s.l.m.); nella stagione invernale, in considerazione della geometria e altimetria della strada, unitamente alla presenza di valloni con frequenti fenomeni valanghivi, non è possibile attuare il servizio sgombroneve in sicurezza.



Nel tratto compreso tra il km. 32+500 (loc. Margone) e il km. 37+160 (lago di Malciaussia) in territorio del comune di Usseglio, la circolazione stradale sarà sospesa per tutti i veicoli a partire dal 6 ottobre 2020.

Sp. 173 del Colle dell'Assietta dal 12 al 24 ottobre

Per lavori di consolidamento in un'area di erosione in località Clot Faure, lungo la S.p. 173 del Colle dell'Assietta, nel territorio del comune di Sauze d'Oulx, è necessaria la chiusura al transito a tutte le categorie di utenti fra il Km 10+300 e il Km12+000, oltre dal 12 al 24 ottobre 2020.

a.v.i.

#StradeCittaMetroTo



www.cittametropolitana.torino.it

PERCORRIBILITÀ STRADE:

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/VIABILITA/PERCORRIBILITA_STRADE/](http://www.cittametropolitana.torino.it/viabilita/percorribilita_strade/)

Al teatro Vittoria l'Orchestra Filarmonica di Torino scommette sulla cultura

Nell'anno dell'emergenza Covid-19 l'Orchestra Filarmonica di Torino ha deciso di scommettere sulla cultura e sullo spettacolo dal vivo ampliando la propria offerta concertistica. Da ottobre a dicembre la rassegna di musica da camera patrocinata dalla Città metropolitana di Torino propone quattro appuntamenti fuori abbonamento in orario serale al teatro Vittoria di Torino, che "scalderà" il pubblico in attesa dell'inizio della nuova stagione concertistica, posticipata a gennaio. Il programma è sfaccettato, complesso e brillante, comprendendo pagine di Haydn, Ravel, Mozart, Čajkovskij e Schubert, eseguite tre gruppi da camera e dalla propria compagine di archi dell'Oft.



dell'Oft, oltre che maestro concertatore degli archi dell'orchestra, che sotto la sua guida, hanno raggiunto un livello di assoluta eccellenza.

La rassegna autunnale intende valorizzare musicisti giovani ma talentuosi, come nel caso del Trio Chagall e del Trio Quodlibet, affiancandoli a professionisti di lungo corso, come quelli del Trio di Torino. Fondato nel 1987 e composto, il Trio comprende, oltre al violinista Sergio Lamberto, il violoncellista Umberto Clerici e il pianista Giacomo Fuga. Il Trio Chagall, fondato nel 2013 dal violinista Edoardo Grieco, dal violoncellista Francesco Massimino e dal pianista Lorenzo Nguyen presso il Conservatorio di Torino, è balzato all'attenzione dell'ambiente musicale grazie alla vittoria del secondo premio (con il primo premio non assegnato) alla ventesima edizione del Premio "Trio di Trieste" e all'assegnazione di alcuni premi speciali. Con soli vent'anni di età media, il Trio Chagall, impegnato da tempo in una in-



Il Trio di Torino, il Trio Chagall e il Trio Quodlibet sono tre realtà diverse ma intimamente legate all'Oft, perché in ognuna di queste formazioni almeno un componente è cresciuto nelle fila dell'orchestra torinese: in particolare, Francesco Massimino ed Edoardo Grieco per il Trio Chagall e Fabio Fausone e Virginia Luca per il Trio QuodLibet. Del Trio di Torino basti dire che Umberto Clerici è stato solista in residence nell'Oft, mentre Sergio Lamberto è la storica spalla



INFORMAZIONI:

LA BIGLIETTERIA DELL'OFT È OPERATIVA IL LUNEDÌ E MARTEDÌ DALLE 10 ALLE 13,30 E DALLE 14,30 ALLE 18,00
IL MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ DALLE 10 ALLE 14,30.

IL PROGRAMMA DELLA RASSEGNA È CONSULTABILE SUL SITO INTERNET WWW.OFT.IT, DOV'È ANCHE POSSIBILE L'ACQUISTO DEI BIGLIETTI ONLINE.



tensa attività concertistica, è risultato inoltre il più giovane ensemble da camera ad essere stato premiato nella storia della manifestazione. Il Trio Quodlibet è invece costituito dalla violinista Mariechristine Lopez, dalla violista Virginia Luca e dal violoncellista Fabio Fausone. Nonostante sia di recente formazione, annovera concerti e collaborazioni con rassegne e festival musicali di alto livello nazionale e internazionale. Lopez, Luca e Fausone sono stati premiati in importanti concorsi internazionali e sono stati il primo trio d'archi ad essere selezionato per il progetto internazionale "Le Dimore del Quartetto", grazie al quale si esibiscono regolarmente in concerto per l'Associazione Dimore Storiche Italiane. Nel luglio 2020 il loro debutto nel mondo discografico per SMC Records con "Il Re Maggiore".

Gli appuntamenti al Teatro Vittoria saranno preceduti, ciascuno, da una prova di lavoro aperta al pubblico al +SpazioQuattro di via Saccarelli 18 a Torino: un'occasione preziosa per vedere i musicisti mentre si confrontano e disegnano in note il concerto. Verrà invece presentato a novembre il programma della stagione concertistica Colors, che il team artistico di Oft ha messo a punto nei mesi scorsi, con 9 appuntamenti nel periodo tra gennaio e giugno 2021.

m.fa.



IL CALENDARIO DELLA RASSEGNA OTTOBRE-DICEMBRE

- **18 ottobre** prova di lavoro dalle 10 alle 13 al +SpazioQuattro
- **19 ottobre** concerto alle 21 al teatro Vittoria del Trio Chagall, con musiche di Franz Joseph Haydn (Trio per pianoforte, violino e violoncello in mi minore Hob.XV:12) e Maurice Ravel (Trio per pianoforte, violino e violoncello in la minore opera 67)
- **8 novembre** prova di lavoro
- **9 novembre** concerto alle 21 al teatro Vittoria del Trio Quodlibet Mariechristine, con brani di Joseph Haydn (Trio per archi in si bemolle maggiore Hob.V:8) e Wolfgang Amadeus Mozart (Divertimento in mi bemolle maggiore K 563 Gran Trio)
- **26 novembre** prova di lavoro
- **27 novembre** 2020 concerto alle 21 al teatro Vittoria degli Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino, con musiche di Wolfgang Amadeus Mozart (Divertimento numero 2 per archi in si bemolle maggiore K 137) e Pëtr Il'ič Čajkovskij (Serenata per archi in do maggiore opera 48)
- **10 dicembre** prova di lavoro
- **11 dicembre** concerto alle 21 al teatro Vittoria del Trio di Torino, con musiche di Franz Schubert (Trio numero 2 per pianoforte, violino e violoncello in mi bemolle maggiore opera 100 D 929).



60 artisti in mostra per Artes

Prenderà il via sabato 10 ottobre con l'inaugurazione e terminerà venerdì 16 ottobre con la premiazione, la quarta edizione della Mostra internazionale Artes patrocinata dalla Città metropolitana di Torino.

Un'edizione espositiva che vede partecipare un folto gruppo di artisti nazionali e internazionali, già in parte coinvolti in un contest via social sull'esperienza traumatica del lockdown e le sue ripercussioni emotive, dando vita ad una collettiva con più di 60 artisti. La mostra, organizzata dall'associazione Artes dedicata da anni a promuovere la cultura del fare, dell'artigianato e le espressioni artistiche, è curata da Jessica Spagnolo affiancata

da Laura Bortoletto e Tiziana Vico che insieme hanno creato un suggestivo percorso emozionale nel loft post-industriale della Dma-Diagnostic Monitoring Applications, società specializzata nella diagnostica 4.0 di sistemi ferroviari, situato in via Lessolo 19 a Torino. Il tema dell'edizione 2020 è "Flussi e oltre". "Flussi" come tutto ciò che è flusso, dal punto di vista biologico: il flusso della vita, della natura; può assumere una connotazione sociale: flussi migratori, o addirittura

assumere significati psicologici: un flusso di idee, di pensieri. "Oltre" come il punto di vista dell'artista, andare oltre se stessi, oltre lo spazio fisico e mentale, le convenzioni e gli schemi; esprimere liberamente la propria creatività, interpretando proprio la tematica del flusso.

L'esposizione è suddivisa in diverse aree disciplinari e prevede la premiazione dei primi tre artisti classificati in ciascuna disciplina.

Denise Di Gianni

INFORMAZIONI:

SABATO 10 OTTOBRE ORE 17.30 VERNISSAGE

VENERDÌ 16 OTTOBRE ORE 16.00 FINISSAGE E PREMIAZIONE

DAL 11 AL 15 OTTOBRE LA MOSTRA SARÀ APERTA DALLE 16.00 ALLE 18.00

WWW.FACEBOOK.COM/ARTESMOSTRAINTERNATIONAL

a cura di
Artes
APS / ARTE - CULTURA - RESTAURO

MOSTRA CONCORSO TEMA FLUSSI E OLTRE

MOSTRA INTERNAZIONALE ARTES 2020 IV EDIZIONE

EVENTO ESPOSITIVO
DAL 10 AL 16 OTTOBRE 2020

DMA
DIAGNOSTIC MONITORING APPLICATIONS
LOFT EXPERIENCE
TORINO, VIA LESSOLO 19

ORARI:
VERNISSAGE SABATO 10 OTTOBRE 16.00-20.00
DA DOMENICA 11 A GIOVEDÌ 15 OTTOBRE 16.00-18.00
FINISSAGE VENERDÌ 16 OTTOBRE 16.00-20.00

INFO: ARTES APS VIA BUNIVA 15, 10124 TORINO INFO@ARTES-TORINO.IT

in collaborazione con
DMA
ASSICURATI & RELIABLE

con il patrocinio di
REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI TORINO
CNA
CNA ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI CENTRI DI RIABILITAZIONE
CNA ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI CENTRI DI RIABILITAZIONE

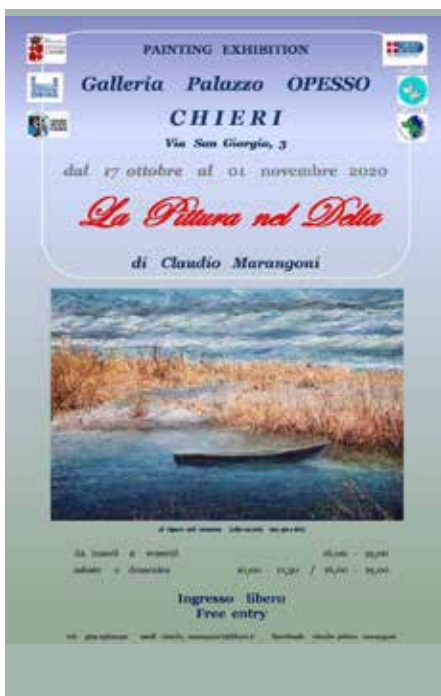
con il sostegno di
IAPI
ITALIAN IDENTITY
Istituto Allieri-Carrà
COSSITICORO
ALHERA
IMPRIMEX

con il contributo di
smat
OFFICINA
2mdigitalit
F5
Riscatti d'obsolescenza

Una mostra di pittura nel Palazzo Opresso di Chieri

Inaugura sabato 17 ottobre, nella Galleria del Palazzo Opresso di Chieri (via San Giorgio 3), la mostra "La pittura nel Delta" del pittore adriese Claudio Marangoni. Il tema delle opere esposte è, appunto, il Delta del Po, che da sempre affascina e ispira fotografi, poeti e pittori. Per un artista del pennello, in particolare, è difficile non rimanere stregato dai colori e dalle sfumature di questo territorio davvero unico. Claudio Marangoni ha pensato a una mostra itinerante le cui opere, ritraendo scorci del grande Fiume, accendono la curiosità dell'osservatore verso una terra in cui la natura si esprime attingendo a tutte le tinte della tavolozza. Dal 17 ottobre al 1° novembre. Orario: lunedì/venerdì 16-19; sabato e domenica 10-12.30 e 16-19. Ingresso libero.

c.be.



Organalia arriva a Ivrea

Protagonista l'Ensemble Vanvitelli

Sabato 10 ottobre si svolge il primo dei due concerti programmati a Ivrea nel cartellone di Organalia 2020. L'appuntamento, fissato per le ore 21 nella centralissima Chiesa di San Salvatore (Via Palestro, 45 - Ztl), vede il debutto dell'Ensemble Vanvitelli, specializzato nell'esecuzione

del repertorio rinascimentale e barocco. Il complesso, formato dalla violinista Lena Yokoyama, dal violoncellista Nicola Brovelli e dall'organista Luigi Accardo, dà vita al concerto intitolato "Lo stile italiano e la Francia". L'appuntamento eporediese è l'occasione per il pubblico di ascoltare la "voce"

dell'organo costruito da Felice Bossi nel 1846. Collocato in controfacciata, sopra la bussola d'ingresso, questo strumento è dotato di un manuale con 58 tasti e di una pedaliera rettilinea con 27 pedali. La trasmissione è meccanica. La manutenzione per questo concerto è stata affidata all'organaro Roberto Curletto di Vinovo.

Il programma propone musiche di Girolamo Frescobaldi (Toccata Settima per organo solo), Alessandro Stradella (Sinfonia a violino, violoncello e basso), Arcangelo Corelli (Sonata in Mi minore), Alessandro Scarlatti (Toccata in La per organo solo), Michele Mascitti (Sonata in La maggiore e Sonata in Sol minore), Bernardo Storace (Balletto per organo solo) e, per concludere, Jean-Féry Rebel (Sonata in Re minore).

L'ingresso sarà, come di consueto, con libera offerta. L'accesso per il pubblico, secondo le norme antiCovid in vigore per l'accesso nelle chiese, avverrà a partire dalle ore 20.30. Gli spettatori che arriveranno a Ivrea con l'auto sono consigliati di parcheggiare in Piazza Walter Fillak o in Piazza Freguglia.

Organalia è un progetto musicale sostenuto dalla Fondazione Crt e Città metropolitana di Torino. I concerti eporediesi si avvalgono anche del contributo della Città di Ivrea.

a.ra.



INFO

[HTTP://WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/SPECIALI/2020/ORGANALIA_2020/](http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2020/organalia_2020/)

Teatro e reading allo Scatolino

Dopo molti mesi a sipario chiuso c'è la voglia - che è quasi una necessità - di tornare a teatro, non solo per il pubblico ma soprattutto per artisti e tecnici; per questo motivo la Città metropolitana di Torino ha concesso anche quest'anno il patrocinio alla rassegna offerta da Lo scatolino Ars in Corde, l'associazione di cultura teatrale, nata dal sogno artistico delle attrici Elisa Albicenti e Sara Alessandra Sottile.



“Si inizia con la seconda edizione di Sapiro reading” racconta Elisa “che propone un format di letture tematiche con ospiti esperti intervistati tra una lettura e l'altra; la rassegna è stata creata dall'associazione Ars in Corde per promuovere il dibattito su temi attuali associandolo alla lettura espressiva”.

Al via quindi sabato 10 ottobre con “Prendersi cura di sé: un grande atto d'amore”; seguirà “Messaggi subliminali: quando la pubblicità è di qualità” in scena il 23 ottobre, il 6 novembre una tematica tutta al femminile “Non arrabbiarti che diventi brutta: l'aggressività vissuta dalle donne” per concludersi con “Mindful eating: cibo e corpo in connessione” il 13 di novembre.



Ma non è tutto: di grande interesse è il festival pensato dalle due giovani donne intitolato Non solo Medea, con lo scopo di promuovere e sostenere le artiste e il teatro al femminile, la ricerca e il confronto su temi di genere che necessitano an-

cora di parole, esperienze, fatti. “In quanto spazio pensato, creato e costituito da sole donne ci sembrava giusto” racconta Sara Alessandra “dare voce a tante colleghe che hanno bisogno di sempre più visibilità in un dibattito artistico e umano che non ha fine”.

Il festival, organizzato in tre serate diverse con due rappresentazioni, alle 19.30 e alle 21.30, vedrà la messa in scena il 27 novembre di “Quando Nina Simone ha smesso di cantare”, con la compagnia teatrale Dramelot; il giorno successivo, domenica 28 toccherà a Silvia Piovan con “Ni una mas”. Il festival tutto al femminile si concluderà lunedì 29 novembre con “Volevo essere Lella Costa”, con Monica Martinelli.

GianCarlo Viani



INFORMAZIONI:

TUTTI GLI SPETTACOLI RICHIEDONO LA PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

AL NUMERO 3494395471 O SCRIVENDO A LOSCATOLINO@GMAIL.COM
PER SAPIO READING BIGLIETTO UNICO A 10€ E PER NON SOLO MEDEA,
BIGLIETTO UNICO A 12€

ORARIO BIGLIETTERIA: LUNEDÌ - VENERDÌ ORE 15-18:30

LO SCATOLINO - VIA VILLA GIUSTI, 6/A - TORINO

Itinerari nella natura dell'Anfiteatro morenico

Nella parte centro-settentrionale del Canavese, a ridosso dei massicci alpini valdostani, si trova l'Anfiteatro morenico di Ivrea (Ami), una delle più rilevanti conformazioni geologiche di origine glaciale del mondo per estensione, spiccata caratterizzazione morfologica e livello di conservazione. L'Ami, che si sviluppa su un'area di circa 530 kmq con altitudini comprese fra 200 e 850 m, è stato generato durante il Quaternario (circa 900.000 anni or sono) dalle azioni di erosione e di accumulo del Ghiacciaio Balleo, imponente "fiume" gelato lungo oltre 100 km e alto circa 800 m che scendeva dalla Valle d'Aosta.

Il termine "anfiteatro" deriva dal greco e significa "teatro con due elementi", "di forma ellittica" ovvero a ferro di cavallo, caratteristica dei rilievi collinari, le cosiddette "morene", che costituiscono il margine esterno dell'Ami e racchiudono la pianura di Ivrea.

Morena Ovest

L'Anfiteatro morenico offre numerose attrattive: musei, castelli, siti archeologici, beni religiosi, parchi, aree umide, laghi e tanti luoghi in cui praticare sport e attività all'aperto. In questo contesto si inserisce l'attività di Morena Ovest, itinerari nella natura da percorrere a piedi, in bici, a cavallo, in ogni stagione. Molti anche i percorsi ciclabili proposti che si sviluppano su strade secondarie poco trafficate che collegano le colline alla spettacolare conca dell'Anfiteatro. Ogni itinerario è un viaggio, una via da percorrere per godere del paesaggio o dei punti di interesse presenti lungo il percorso. Tutte le escursioni sono momenti di approfondimento e di sosta, durante i quali è possibile apprezzare i movimenti della natura, riconoscere il patrimonio geologico, e ritrovare il contatto con

l'ambiente, la flora e la fauna del territorio.

Gli itinerari della Morena Ovest sono adatti a tutti: a chi desidera un cammino individuale e cerca una via per ritrovare se stesso nella natura; a chi è appassionato di geologia ed è interessato a conoscere un sito unico nel suo genere; a chi ama trascorrere una giornata in compagnia all'aria aperta; a chi cerca un percorso per praticare sport outdoor. I percorsi sono accessibili alle carrozzine da trekking.

Morena Ovest è un'iniziativa sostenuta dai Comuni di Agliè, Bairo, Castellamonte, San Giorgio Canavese, San Martino Canavese, Torre Canavese e Vialfrè con il patrocinio di Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino e Gal Valli del Canavese.

a.r.a.



- **Sabato 17 ottobre ore 10,30 a Agliè**
Nuovi itinerari di cicloturismo e mobilità in Canavese

Nella splendida cornice del Castello di Agliè, l'incontro stampa su "Nuovi itinerari di cicloturismo e mobilità attiva in Canavese" rivolto a opinion leader, blogger, tour operator ai quali saranno descritti i nuovi itinerari di cicloturismo e raccontate le opportunità della mobilità attiva, con particolare attenzione all'accessibilità dei percorsi ai disabili. L'evento annuncia l'avvio di Biking GaL, l'iniziativa promossa dal Gal Valli del Canavese nel quadro del progetto ExplorLab (Interreg Alcotra 2014-2020).

- **Domenica 18 ottobre ore 10,00 a Bairo**
Morena Ovest in bici, tra vigne, boschi e acque dell'Anfiteatro morenico

Percorso in bicicletta adatto anche a non esperti, ideale per famiglie che cercano un itinerario in natura e per chi desidera conoscere il patrimonio geologico, la flora e la fauna della Morena Ovest. Il tour sarà organizzato da Bike Pride Fiab Torino e condotto dagli accompagnatori cicloturistici della Regione Piemonte Giuseppe Piras e Paolo Giardino (Asd Ciclostili).

Rando Morena Ovest (Mtb/EMtb) sull'anello superiore della Morena Ovest

Un tour che unisce gli amanti della mountain bike e gli amanti dell'E-Mountain bike, dedicato ad un pubblico più esperto, per conoscere il patrimonio geologico, la flora e la fauna della Morena Ovest. Il tour sarà organizzato da Bike Pride Fiab Torino e condotto con accompagnamento Asd High Wheels.

Camminata "Tutti per Gioele"

Camminata di beneficenza per raccolta fondi destinata al progetto "Doniamo un'autovettura usata trasporto disabili alla famiglia di Gioele". Nel percorso i Sindaci del territorio accompagneranno Gioele con apposita carrozzina da trekking.

In collaborazione con l'Associazione Noi ci siamo Onlus.

Informazioni

- info@morenaovest.it
- www.morenaovest.it

In collaborazione con:



Con il patrocinio di:



Con il contributo di:

Associazione Eleyka • Associazione Turistica Proloco di Vialfré • Associazione Ricreativa Silva • A.S.D. Rubens • Bird Sas • Azienda Agricola Il Vecchio Mulino di Bairo S.S. • Birrificio Curtis Canava Brewery di Madonna Luca & C. Sas • Centro Amorbaio • Consorzio di Tutela e Valorizzazione Caluso Docg, Doc Carema e Canavese • La Collina Air&b Colline Moreniche • 2G Consul S.a.s di Luigi Vay & c.

Camminata storica sui sentieri dell'Ecomuseo della Carbonaia

L'associazione di promozione sociale Sèn Gian propone per domenica 11 ottobre la consueta camminata storica, che, seguendo il fil rouge pensato (e purtroppo solo in parte realizzato a causa dell'emergenza Covid-19) per il 2020, verterà sul tema delle carbonaie e dei carbonai. L'iniziativa è la naturale prosecuzione della mostra "Carbonaie e Carbonai: storie di un antico mestiere delle nostre Valli" allestita nel mese di luglio e dello spettacolo storico, che purtroppo non ha potuto essere rappresentato. La camminata tocca i luoghi dell'Ecomuseo della Carbonaia, in un percorso che partendo dal Talucco di Pinerolo, raggiunge il colle del Ciardonet e si conclude al rifugio Melano, evidenziando le tracce di una produzione di carbone di legna che fu importantissima per il Pinerolese.

L'associazione Sèn Gian proporrà di percorrere insieme l'ultima parte dell'itinerario per scoprire, grazie alla partecipazione dei botanici Jolanda Armand Ugon e Giovanni Manavella, i segreti del bosco e dei funghi che si incontrano lungo il cammino. Alle 9 è previsto il ritrovo in piazza XVII febbraio a Luserna San Giovanni, ma chi volesse può anche trovarsi alle 10 in piazza al Talucco di Pinerolo. L'arrivo al rifugio Melano è previsto alle 12,15. Dopo un approfondimento sul tema dei funghi e della loro interazione con l'ecosistema boschivo, alle 13,30 è possibile pranzare a Casa Canada. Il costo del pranzo è incluso in quello della camminata, ma le bevande sono escluse.

Il termine dell'escursione è previsto per le 15,30. Il tratto di percorso previsto per la camminata è in piano e nel bosco e quindi è accessibile a chiunque. Si consigliano scarpe da montagna o da trekking e un k-way. La quota di partecipazione è di 25 euro per i non soci e di 22 per i soci di Sèn Gian. È richiesto l'uso della propria automobile per gli spostamenti. In caso di maltempo l'evento sarà annullato.

m.f.a.



ASSOCIAZIONE CULTURALE
Sèn GIAN APS
Con il patrocinio del Comune di Luserna S. Giovanni

Propone...

CAMMINATA STORICA 2020
ECOMUSEO LA CARBONAIA

domenica 11 ottobre 2020
dalle ore 9:00 alle ore 16:30 circa

ore 9:00 - ritrovo in Piazza XVII febbraio a Luserna S.G. oppure in Piazza al Talucco di Pinerolo alle 10:00
ore 10:15 - arrivo al punto di partenza e camminata
ore 12:15 - arrivo al rifugio Melano approfondimento su funghi e ecosistema bosco
ore 13:30 - pranzo (compreso nel prezzo - bevande escluse) a cura di Casa Canada, Rifugio Melano
ore 15:30 - ritorno

Per i trasferimenti è previsto l'uso di auto private
In caso di maltempo l'evento sarà annullato
Numero minimo di partecipanti 6 massimo 20
Costo: Euro 25,00 non soci - Euro 22,00 soci

INFO e PRENOTAZIONI entro le ore 12 di venerdì 9 ottobre:
Manuela Campa 348.7933644 - Ferramenta Malan 0121.909310
associazione.sengian@gmail.com
Facebook: fb.me/AssociazioneSenGian Instagram: instagram.com/sen.gian



È NECESSARIO PRENOTARE

ENTRO LE 12 DI VENERDÌ 9 OTTOBRE PRESSO LA FERRAMENTA MALAN (TELEFONO 0121-909310) O TELEFONANDO A MANUELA CAMPA AL NUMERO 348-7933644. IL NUMERO MINIMO DI PARTECIPANTI AFFINCHÉ LA CAMMINATA ABBAIA LUOGO È 6, IL MASSIMO 20

Colori & sapori d'autunno a Torre Pellice

Domenica 11 ottobre nel centro storico di Torre Pellice è in programma un appuntamento atteso dagli amanti dell'enogastronomia e dell'artigianato locale e della floricoltura. La manifestazione "Colori & sapori", organizzata dalla Pro Loco, coinvolge anche i ristoranti, l'agriturismo, le pizzerie, i bar e le gastronomie, che propongono piatti con prodotti tipici nei loro menù.

La rassegna autunnale a carattere locale e regionale giunge quest'anno alla dodicesima edizione ed è introdotta sabato 10 ottobre dalle "Pillole di colori e sapori", due eventi che anticipano la festa di domenica: alle 9 per le vie del centro storico il mercatino dei prodotti naturali ed ecocompatibili, mentre alle 20 e alle 21,30 al tempio valdese in via Beckwith è in programma il concerto a ingresso libero "Mille papaveri rossi" degli Artisti del Teatro Regio di Torino, inserito nella rassegna Suoni d'autunno.

La mostra mercato enogastronomica e florovivaistica inizia alle 9 di domenica 11 e le bancarelle sono dislocate per le vie e le piazze del centro, per valorizzare le produzioni agroalimentari e artigianali di qualità e del territorio, ma anche per imparare a conoscere meglio le risorse e le tradizioni locali e avvicinare le persone a una forma di consumo intelligente e di filiera corta. Tra i frutti tipici della stagione autunnale ha particolare risalto la castagna che conta in val Pellice una lunga tradizione e oltre cento produttori, molti dei quali da vent'anni operano coordinati dall'associazione Produttori castagne Val Pellice. Un marchio di territorio e un attento lavoro di recupero delle antiche varietà hanno contribuito a rilanciare un settore per decenni considerato marginale. In occasione della mostra mercato, domenica alle 10, l'associazione prepara e distribuisce le caldarroste in via Arnaud. Dalle 11,30 alle 18 in piazza San Martino è in programma il terzo raduno Ape Tuning e derivati (per informazioni 333-4271810).

m.fa.



TORRE PELLICE

Sabato 10 OTTOBRE Pillole di *Colori & Sapori*

ore 9,00 - Mercatino dei prodotti naturali ed ecocompatibili per le vie del Centro Storico

ore 20,00 e ore 21,30 - Concerto presso il Tempio Valdese - via Beckwith "MILLE PAPAVERI ROSSI" Artisti del Teatro Regio di Torino

Domenica 11 OTTOBRE

Colori & Sapori 2020 XXII EDIZIONE

RASSEGNA FLOROVIVAISTICA ed ENOGASTRONOMICA LOCALE e REGIONALE

ore 9,00 - Rassegna *Colori & Sapori* con la partecipazione degli espositori del Mercatino dei prodotti naturali ed ecocompatibili per le vie del Centro Storico

ore 10,00 - **CASTAGNATA** in via Arnaud Caldarroste a cura dell'Associazione Produttori di Castagne Val Pellice

ore 11,30/18,00 - **3° RADUNO APE TUNING e DERIVATI** in piazza San Martino - Per Info: 333.4271810

ore 18,30 - Chiusura Rassegna

RISTORANTI, BAR, PUB E GASTRONOMIE DEL PAESE PROPORRANNO MENU E PIATTI A BASE DI PRODOTTI TIPICI LOCALI



Torna Una Montagna di Gusto, alla scoperta delle Valli del Canavese

Prende il via domenica 11 ottobre la nona edizione di “Una Montagna di Gusto”, rassegna enogastronomica alla scoperta delle Valli del Canavese organizzata dal Consorzio operatori turistici Valli del Canavese con il supporto della Regione Piemonte e il patrocinio della Città metropolitana di Torino. Da metà ottobre a metà dicembre sono in programma cene e pranzi a chilometro 0 nei migliori ristoranti del territorio, con menù tipici e materie prime locali. “Dormi da noi” è invece un circuito di proposte coordinate cena+pernottamento, ma il Consorzio organizza anche visite e degustazioni guidate ai produttori e alle aziende agricole socie, proposte di soggiorno ed escursioni per scoprire i vari aspetti attrattivi delle valli canavesane.

Il primo appuntamento è domenica 11 ottobre all'agriturismo biologico La Bedina di Rivara, mentre tutti i giovedì all'osteria La Sosta di Settimo Vittone è possibile gustare il bollito misto e all'Antica Locanda dell'Orco di Rivarolo Canavese si può scoprire la cena canavesana. Tutti i giorni ai “Tre Re” di Castellamonte c'è il menù degustazione con tutti i classici della cucina canavesana e piemontese, mentre il ristorante “Miniere” di Traversella propone dall'inizio della rassegna al 1° novembre il menù dedicato ai funghi. Gli altri ristoranti partecipanti sono il Centro di Vico Canavese Valchiusa, l'agriturismo La Terra di Mezzo di Filia di Castellamonte, lo Chalet Rosa dei Monti a Piamprato di Valprato Soana, l'Astoria ristorante da Mauro a Cuorgnè, “La Marenda Sinoira” a Cornale di Settimo Vittone, il ristorante Bergagna a Pont Canavese, “L'incontro” a Meugliano Valchiusa e il “Principe d'Oro” di Vidracco. Interessanti anche le visite e le degustazioni nelle cantine dei produttori vinicoli: Orsolani Vini a San Giorgio Canavese, cantina Gnavi a Caluso, azienda agricola Massoglia ad Agliè e il produttore di genepy Stella Alpina a Campiglia di Valprato Soana.

PER SAPERNE DI PIÙ: WWW.TURISMOINCANAVESE.IT



Per tutti gli eventi di Una Montagna di Gusto è richiesta la prenotazione direttamente presso il ristorante o il produttore. Il Consorzio operatori turistici Valli del Canavese, riconosciuto di rilevante interesse regionale dal 2018, rappresenta oggi circa una cinquantina di imprese turistiche: alberghi, affittacamere, ville, agriturismi, ristoranti, produttori agroalimentari di eccellenza, tour operator e operatori dei servizi, che fanno dell'accoglienza, della tipicità e della tradizione le loro caratteristiche principali. Tutti i costi dei pernottamenti e delle offerte “Dormi da noi” sono calcolati a persona, sulla base del pernottamento in camera doppia.

m.f.a.

CALENDARIO DEGLI EVENTI ENOGASTRONOMICI A KM 0

una *Montagna* di
GUSTO

- **Domenica 11 ottobre e domenica 8 novembre** pranzo all'agriturismo la Bedina Rivara
- **Ogni giovedì da ottobre a dicembre** cena all'osteria "La Sosta" a Settimo Vittone
- **Fino al 1° novembre** cena al ristorante "Miniere" a Traversella
- **Da ottobre a dicembre** pranzo e cena all'albergo-ristorante "Tre Re" di Castellamonte
- **Ogni giovedì da ottobre a dicembre** cena all'Antica Locanda dell'Orco a Rivarolo Canavese
- **Da ottobre a dicembre** cena al ristorante "Principe d'Oro" a Vidracco
- **Ogni sabato dal 17 ottobre al 30 novembre** visita all'azienda Orsolani Vini a San Giorgio Canavese
- **Sabato 17 e 24 ottobre, sabato 14, 21 e 28 novembre, sabato 5, 12, 19, domenica 6, 13 e 20 dicembre** visite guidate alla cantina Gnavi a Caluso
- **Domenica 18 ottobre e domenica 15 novembre** pranzo all'albergo Centro Valchiusa a Vico Canavese
- **Domenica 25 ottobre** pranzo all'agriturismo "La Terra di Mezzo Filia" a Castellamonte
- **Ogni venerdì, sabato e domenica dal 30 ottobre al 29 novembre** cena allo chalet "Rosa dei Monti" a Piamprato di Valprato Soana
- **Ogni sabato dal 31 ottobre al 28 novembre** alle 16,30 visite guidate all'azienda "Stella Alpina" a Campiglia di Valprato Soana
- **Dal 1° al 30 novembre** pranzo e cena all'hotel Astoria ristorante Da Mauro a Cuorgnè
- **Venerdì 6 novembre** cena al ristorante-enoteca "La Marenda Sinoira" a Settimo Vittone
- **Sabato 7 novembre** cena all'albergo ristorante Bergagna a Pont Canavese
- **Sabato 21 novembre** cena al ristorante "L'Incontro" a Meugliano
- **Sabato 5, sabato 12, sabato 19 e domenica 20 dicembre** visite guidate all'azienda agricola Massoglia di Agliè.

VISITE GUIDATE E DEGUSTAZIONI IN AZIENDA

una *Montagna* di
GUSTO

Tutte le aziende agricole e gli agriturismi soci del Consorzio operatori turistici Valli del Canavese sono visitabili su prenotazione e organizzano dimostrazioni dei metodi di coltivazione e di lavorazione, visite e degustazioni guidate, attività didattiche, laboratori per la trasformazione dei prodotti, raccolte collettive e molte altre iniziative. Per organizzare le visite si possono contattare direttamente le aziende.

VISITE TURISTICHE NEL CANAVESE

una *Montagna* di
GUSTO

I tour operator soci del Consorzio operatori turistici Valli del Canavese accompagnano i turisti alla scoperta non solo del gusto ma anche della natura, della storia, delle tradizioni e delle bellezze delle valli canavesane. Recentemente, nell'ambito del Voucher Vacanze della Regione Piemonte sono stati proposti esperienze e servizi scontati al 50% che prevedono momenti enogastronomici. I servizi possono essere forniti sino al dicembre 2021 ma devono essere prenotati entro il dicembre 2020. Qualche titolo delle proposte: "Assapora il Canavese", "Caluso: colori e sapori", "Masino: decolli fiabeschi e le vigne del Vicerè", "Sfumatura di pergola in Canavese", "Pedalando tra vigne e castelli". Le quote scontate partono da 50 Euro a persona. Sono sempre disponibili anche i pacchetti turistici di più giorni dedicati al turismo del vino. In questo caso le quote partono da 146 euro a persona. Per i gruppi è poi sempre possibile organizzare un'escursione in giornata da Torino con il bus Erbaluce Express di Kubaba Viaggi, con quote di partecipazione a partire da 45 euro a persona, che comprendono il trasporto in bus da Torino Porta Susa e ritorno, l'assistenza delle guide, gli ingressi a musei e castelli, il pranzo tipico in un ristorante, la degustazione in cantina dell'Erbaluce e altri vini canavesani. Su richiesta è possibile prenotare trasporti personalizzati.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

CONSORZIO OPERATORI TURISTICI VALLI DEL CANAVESE, TELEFONO 0124-360749, E-MAIL INFO@TURISMOINCANAVESE.IT,
SITO INTERNET WWW.TURISMOINCANAVESE.IT, PAGINA FACEBOOK [CONSORZIOOPERATORITURISTICIVALLIDELCANAVESE](https://www.facebook.com/consorziooperatorituristicivallidelcanavese), INSTAGRAM [TURISMOINCANAVESE](https://www.instagram.com/turismoincanavese)
PER SAPERNE DI PIÙ SUL CANAVESE, SUI SUOI EVENTI E SUI LUOGHI MIGLIORI DOVE DORMIRE, MANGIARE O TROVARE PRODOTTI TIPICI
SI PUÒ ANCHE SCARICARE DA GOOGLE PLAY O APPLE STORE L'APP GRATUITA INCANAVESE.

Grande successo a Ivrea per il Festival dell'architettura 2020

Conclusa con successo la prima edizione del Festival dell'architettura a Ivrea "Design For The Next Community", promosso dalla Direzione generale creatività contemporanea del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e dedicato ad Adriano Olivetti a sessant'anni dalla scomparsa. Nato con l'idea di valorizzare il sito patrimonio mondiale Unesco "ivrea, città industriale del xx secolo" nel suo complesso, il festival è riuscito nell'intento di coinvolgere i cittadini rendendoli i veri protagonisti di una serie di eventi che hanno collegato l'asse di via Jervis, con il sistema dei quartieri operai olivettiani

Ottima la presenza di visitatori da tutto il Piemonte, in particolare Torino e biellese, e dal resto d'Italia, soprattutto da Lombardia, ma anche da Liguria, Valle d'Aosta, Emilia Romagna e Umbria. Da rilevare la partecipazione di turisti provenienti da Svizzera, Germania, Belgio e Olanda. Nonostante le limitazioni dovute all'emergenza sanitaria, la maggior parte degli eventi ha registrato il tutto esaurito: dalle passeggiate alle conferenze dai workshop ai laboratori.

Il Festival dell'architettura ha riproposto le architetture olivettiane come elemento collante tra i cittadini e l'area divenuta patrimonio mondiale Unesco; il vero successo è stata la risposta della comunità, che con la sua grande partecipazione ha testimoniato la voglia di essere parte del futuro del sito "Ivrea, città industriale del xx secolo" e del territorio.

c.ga.



Green Tour: bilancio positivo



Le mille difficoltà di questo particolare 2020 non hanno fermato la seconda edizione del Green Tour, la manifestazione dedicata allo sport sostenibile per tutti, che si è svolta domenica 27 settembre e che ha registrato la partecipazione di circa 450 atleti che si sono messi alla prova nella corsa o camminata sul percorso Torino-Superga. Un percorso impegnativo di 8,1 km con 450 mt di dislivello affrontato dagli iscritti, per rispettare il distanziamento imposto dalle regole anti Covid, con 4 partenze scaglionate. Primo classificato Xavier Chevrier dell'Atletica Vallibergamasche, giovane campione valdostano della corsa, campione mondiale e argento continentale juniores nel 2009, nonché campione europeo di corsa in montagna nel 2017. Prima donna classificata l'azzurrina Francesca Ghelfi, campionessa italiana 2019 di corsa in montagna. Prossimo appuntamento, sempre organizzato da Giannone Sport, la gara di Natale.

a.ra.

GREENTOUR

GreenTour è un weekend dedicato allo sport sostenibile per tutti, che permette ai cittadini di scoprire la collina da una parte e dall'altra di indagare e promuovere i valori dello sport pulito e della sostenibilità ambientale. L'obiettivo da raggiungere con le prime tre edizioni è la raccolta dei fondi necessari per la piantumazione di 100 alberi in Parco Dora.



INFORMAZIONI:

[HTTPS://WWW.GREENTOUR.LIFE/](https://www.greentour.life/)

Biennale Tecnologia per le scuole

In attesa della Biennale Tecnologia che si terrà a Torino dal 12 al 15 novembre, dal 1 ottobre e sino al 12 novembre è partita Biennale Tecnologia per le scuole: un supporto agli studenti e agli insegnanti delle scuole primarie e delle scuole secondarie di I e II grado in questo periodo di ripartenza che si concretizza attraverso una ricca offerta gratuita di attività e laboratori pensati dai ricercatori e dai docenti del Politecnico di Torino e in collaborazione con l'Associazione CentroScienza Onlus. A disposizione dei docenti delle scuole secondarie di II grado c'è "L'Esperto in classe" una serie di lezioni interattive, appositamente pensate per approfondire gli argomenti legati alla sostenibilità che è il tema della prima edizione di Biennale Tecnologia. Gli esperti potranno parlare di: "Dissalazione dell'acqua di mare da fonti di energia sostenibili", "Energia dal moto ondoso", "Fibre ottiche a casa per Internet... alla velocità della luce!", "Intelligenza artificiale e reti neurali per i beni culturali", "La fusione nucleare, tassello mancante per lo sviluppo energetico sostenibile", "La matematica e l'indovino: prevedere il futuro è possibile?", "Medicina personalizzata: uno strumento per lo sviluppo di sistemi sanitari sostenibili", "Mi Lego al Territorio", "Patrimonio culturale e

Bambini e ragazzi alla scoperta della tecnologia



Laboratori Didattici



Esperto in classe



sostenibilità sociale", "Plastiche verdi prodotte dai batteri", "Possiamo salvare il mondo prima di cena?", "Una sola Terra".

Le lezioni sono a cura di docenti e ricercatori del Politecnico di Torino, sono disponibili sia in presenza (solo per le scuole nel comune di Torino), sia online.

Nello stesso periodo, per le scuole primarie e per le scuole secondarie di I grado che ne fanno richiesta, sono attivi i "Laboratori didattici" focalizzati su tecnologia e innovazione, curati da CentroScienza e in collaborazione con diversi partner scientifici. Gli interventi di formazione, della durata di 90 minuti, sono composti da due parti: la prima in cui il tutor espone alcuni concetti con l'aiuto di immagini o eseguendo esperimenti in diretta e la seconda dedicata alle do-

mande e all'interazione con i ragazzi.

Sono disponibili i seguenti laboratori: "Costruiamo un asteroide" a cura di Istituto nazionale di astrofisica-Osservatorio astrofisico di Torino; "Giochiamo con il magnetismo" e "Magnetismo ed elettricità: inseparabili e indispensabili" a cura di Inrim-Istituto nazionale di ricerca metrologica; "Il Gioco dell'Evoluzione! Da dove veniamo? Dove stiamo andando?" e "Le proprietà Geni... ali del Dna" a cura dell'Università degli studi di Torino; "Kidseconomics" a cura del Centro nazionale delle ricerche; "Clima che scotta" a cura del Museo regionale di scienze naturali; "Plastica, rivoluzione del '900", "Informazioni Top Secret!" e "Dna: uno scrigno di informazioni" a cura di CentroScienza.

d.di.



INFORMAZIONI:

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI SU WWW.BIENNALETECNOLOGIA.IT/BIENNALE-TECNOLOGIA-LE-SCUOLE

PER "L'ESPERTO IN CLASSE": SCUOLE.BIENNALE@POLITO.IT

PER "LABORATORI DIDATTICI": SCUOLE@CENTROSCIENZA.IT



Aspettando la Notte dei Ricercatori - Sharper Night Programma dal 9 al 16 ottobre

10 ottobre h. 10,00 e 15,30

Visita al Cimitero monumentale tra i protagonisti della sanità pubblica torinese

a cura dell'Astut-Archivio scientifico e tecnologico dell'Università di Torino

12 ottobre h. 15,30

Visita al Cimitero monumentale tra i protagonisti della sanità pubblica torinese

a cura dell'Astut-Archivio scientifico e tecnologico dell'Università di Torino

13 ottobre

"Storie di diritti. Verso un futuro inclusivo, un goal alla volta"

In diretta streaming su <https://media.unito.it>



d.di.

PROGRAMMA COMPLETO SU:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO WWW.UNITO.IT/ATENEO/GLI-SPECIALI/NOTTE-EUROPEA-DEI-RICERCATORI-2020
POLITECNICO DI TORINO WWW.POLITOCOMUNICA.POLITO.IT/EVENTS/APPUNTAMENTI/NOTTE_EUROPEA_DEI_RICERCATORI_2020

PALAZZO CISTERNA È SU INSTAGRAM



SEGUI PALAZZOCISTERNA

CONDIVIDI I TUOI SCATTI CON **#PALAZZOCISTERNA**

#PALAZZOCISTERNATORINO **#PALAZZODALPOZZODELLACISTERNA**

